

***FONDAZIONE ISTITUTO
CARLO VISMARA - GIOVANNI DE PETRI***

SAN BASSANO (CR)



	Dati in euro		Dati in euro	
	31/12/2024		31/12/2023	
ATTIVO				
A) quote associative o apporti ancora dovuti				
B) Immobilizzazioni				
I - Immobilizzazioni immateriali:				
1) costi di impianti e di ampliamento	€	-	€	-
2) costi di sviluppo	€	-	€	-
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	€	-	€	-
4) concessioni,licenze, marchi e diritti simili	€	5.310	€	13.895
5) avviamento				
6) immobilizzazioni in corso e acconti				
7) altre	€	323.936	€	163.346
Totale	€	329.246	€	177.241
II - Immobilizzazioni materiali:				
terreni e				
1) fabbricati	€	27.999.014	€	28.310.969
2) impianti e macchinari	€	822.368	€	868.210
3) attrezzature	€	376.319	€	399.126
4) altri beni	€	1.035.821	€	940.038
5) immobilizzazioni in corso e acconti	€	26.234.019	€	572.326
Totale	€	56.467.540	€	31.090.667
III - Immobilizzazioni finanziarie				
1) partecipazioni in:				
a) imprese controllate				
b) imprese collegate				
c) altre imprese	€	172	€	-
2) crediti:				
a) verso imprese controllate				
b) verso imprese collegate				
c) verso altri enti Terzo Settore				
d) verso altri	€	25.617	€	24.777
di cui esigibili entro l'esercizio successivo				
3) altri titoli	€	929.300		
Totale	€	955.090	€	24.777
Totale immobilizzazioni (B)	€	57.751.876	€	31.292.685
C) Attivo circolante				
I - Rimanenze:				
1) materie prime, sussidiarie, e di consumo				
2) prodotti in corso di lavorazione e semilavorati				
3) lavori in corso su ordinazione				
4) prodotti finiti e merci	€	313.835	€	285.753
5) acconti				
Totale	€	313.835	€	285.753
II - Crediti:				
1) verso utenti e clienti	€	1.899.548	€	1.944.642
di cui esigibili oltre l'esercizio successivo				
2) verso associati e fondatori				
di cui esigibili oltre l'esercizio successivo				
verso enti				
3) pubblici	€	1.260.574	€	975.035
di cui esigibili oltre l'esercizio successivo				
4) verso soggetti privati per contributi				
di cui esigibili oltre l'esercizio successivo				
5) verso enti della stessa rete associativa				

	di cui esigibili oltre l'esercizio successivo				
6)	verso altri enti del Terzo Settore	€	574.246	€	574.246
	di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	€	574.246	€	574.246
7)	verso imprese controllate				
	di cui esigibili oltre l'esercizio successivo				
8)	verso imprese collegate				
	di cui esigibili oltre l'esercizio successivo				
9)	crediti tributari				
	di cui esigibili oltre l'esercizio successivo				
	da cinque per				
10)	mille				
	di cui esigibili oltre l'esercizio successivo				
	imposte				
11)	anticipate				
	di cui esigibili oltre l'esercizio successivo				
12)	verso altri	€	213.651	€	197.410
	di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	€	12.842	€	9.117
Totale		€	3.948.019	€	3.691.332
III - Attività finanziarie non immobilizzazioni					
1)	partecipazioni in imprese controllate				
3)	partecipazioni in imprese collegate				
3)	altri titoli			€	1.511.500
Totale		€	-	€	1.511.500
IV - Disponibilità liquide					
1)	depositi bancari e postali	€	1.772.767	€	520.159
2)	assegni				
3)	denaro e valori in cassa	€	7.194	€	14.458
Totale		€	1.779.962	€	534.618
Totale attivo circolante (C)		€	6.041.816	€	6.023.202
D) Ratei e risconti		€	20.490	€	19.714
Totale attivo		€	63.814.182	€	37.335.601

	Dati in euro		Dati in euro	
	31/12/2024		31/12/2023	
PASSIVO				
A) Patrimonio netto				
I - Fondo di dotazione dell'ente	€	17.966.408	€	17.966.408
II - Patrimonio vincolato				
1) riserve statutarie				
2) riserve vincolate per decisione degli organi istituzionali	€	1.218.523	€	251.050
3) riserve vincolate destinate da terzi	€	2.446.535	€	2.502.454
III - Patrimonio libero				
1) Riserve di utili o avanzi di gestione	€	360.029	-€	240.479
2) Altre riserve				
IV- Avanzo/disavanzo d'esercizio	€	194.023	€	600.508
Totale	€	22.185.518	€	21.079.940
B) Fondi per rischi ed oneri				
1) per trattamento di quiescenza e obblighi simili	€	-	€	-
2) per imposte, anche differite	€	6.617	€	18.926
3) altri	€	681.000	€	181.000
Totale	€	687.617	€	199.926
C) Trattamento di fine rapporto lavoro subordinato				
	€	820.469	€	963.013
D) Debiti				
1) debiti verso banche	€	13.163.314	€	7.587.881
di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	€	6.727.138	€	7.163.314
2) debiti verso altri finanziatori	€	8.973	€	17.945
di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	€	-	€	8.973
3) debiti verso associati e fondatori per finanziamenti				
di cui esigibili oltre l'esercizio successivo				
4) debiti verso enti della stessa rete associativa				
di cui esigibili oltre l'esercizio successivo				
5) debiti per erogazioni liberali condizionate				
di cui esigibili oltre l'esercizio successivo				
7) acconti	€	35.000	€	37.000
di cui esigibili oltre l'esercizio successivo				
8) debiti verso fornitori	€	1.277.687	€	1.212.980
di cui esigibili oltre l'esercizio successivo				
9) debiti tributari	€	286.955	€	188.431
di cui esigibili oltre l'esercizio successivo				
10) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	€	790.519	€	718.661
di cui esigibili oltre l'esercizio successivo				
10) debiti verso dipendenti e collaboratori	€	2.280.800	€	2.382.143
di cui esigibili oltre l'esercizio successivo				
8) altri debiti	€	752.665	€	759.628
di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	€	735.738	€	722.361
Totale	€	18.595.914	€	12.904.669
E) Ratei e risconti	€	21.524.664	€	2.188.053
Totale passivo	€	63.814.182	€	37.335.601

RENDICONTO GESTIONALE SCHEMA ANNO 2024

		Dati in euro		Dati in euro				Dati in euro		Dati in euro	
Oneri e costi		31/12/2024		31/12/2023		Proventi e ricavi		31/12/2024		31/12/2023	
A)	Costi e oneri da attività di interesse generale					A)	Ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale				
1)	Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	€	2.349.698	€	2.345.044	1)	Proventi da quote associative e apporti dei fondatori				
2)	Servizi	€	4.240.461	€	4.080.694	2)	Proventi dagli associati per attività mutuali				
3)	Godimento beni di terzi	€	138.951	€	119.999	3)	Ricavi per prestazioni e cessioni ad associati				
4)	Personale	€	17.020.455	€	15.599.416	4)	Erogazioni liberali				
5)	Ammortamenti	€	1.144.940	€	1.198.779	5)	Proventi del 5 mille				
5 bis)	Svalutazioni delle immobilizzazioni materiali ed immateriali					6)	Contributi da soggetti privati				
6)	Accantonamenti per rischi ed oneri	€	730.843	€	14.593	7)	Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi	€	11.489.404	€	10.549.201
7)	Oneri diversi di gestione	€	199.594	€	184.253	8)	Contributi da enti pubblici				
8)	Rimanenze iniziali	€	285.753	€	261.874	9)	Proventi da contratti con enti pubblici	€	14.393.909	€	13.207.184
9)	Accantonamento a riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali	€	967.474	€	-	10)	Altri ricavi, rendite e proventi	€	421.696	€	139.137
10)	Utilizzo riserva vincolata per decisione degli orgnai istituzionali					11)	Rimanenze finali	€	313.835	€	285.753
Totale		€	27.078.170	€	23.804.653	Totale		€	26.618.844	€	24.181.274
						Avanzo/disavanzo attività di interesse generale (+/-)		-€	459.327	€	376.622
B)	Costi e oneri da attività diverse					B)	Ricavi, rendite e proventi da attività diverse				
1)	Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	€	-	€	-	1)	Ricavi per prestazioni e cessioni ad associati e fondatori				
2)	Servizi	€	-	€	-	2)	Contributi da soggetti privati				
3)	Godimento beni di terzi	€	-	€	-	3)	Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi	€	-	€	-
4)	Personale					4)	Contributi da enti pubblici				
5)	Ammortamenti	€	-	€	-	5)	Proventi da contratti con enti pubblici				
5 bis)	Svalutazioni delle immobilizzazioni materiali ed immateriali					6)	Altri ricavi, rendite e proventi				
6)	Accantonamenti per rischi ed oneri	€	-	€	-	7)	Rimanenze finali				
7)	Oneri diversi di gestione	€	-	€	-	Totale		€	-	€	-
8)	Rimanenze iniziali	€	-	€	-	Avanzo/disavanzo attività diverse(+/-)		€	-		
Totale		€	-	€	-						
C)	Costi e oneri da attività di raccolta fondi					C)	Ricavi, rendite e proventi da attività di raccolta fondi				
1)	Oneri per raccolte fondi abituali	€	-	€	-	1)	Proventi da raccolte fondi abituali	€	1.226.076	€	69.850
2)	Oneri per raccolte fondi occasionali					2)	Proventi da raccolte fondi occasionali				
3)	Altri oneri					3)	Altri proventi				
Totale		€	-	€	-	Totale		€	1.226.076	€	69.850
						Avanzo/disavanzo attività di raccolta fondi (+/-)		€	1.226.076	€	69.850
D)	Costi e oneri da attività finanziarie e patrimoniali					D)	Ricavi, rendite e proventi da attività finanziarie e patrimoniali				
1)	Su rapporti bancari	€	36.616	€	260	1)	Da rapporti bancari	€	1.205	€	837
2)	Su prestiti	€	333.599	€	336.410	2)	Da altri investimenti finanziari	€	503	€	6.012
3)	Da patrimonio edilizio					3)	Da patrimonio edilizio	€	52.984	€	40.628
4)	Da altri beni patrimoniali					4)	Da Altri beni patrimoniali				
5)	Accantonamenti per rischi ed oneri					5)	Altri proventi				
6)	Altri oneri	€	2.429	€	787	Totale		€	54.693	€	47.476
Totale		€	372.643	€	337.457	Avanzo/disavanzo attività finanziarie e patrimoniali (+/-)		-€	317.951	-€	289.980
E)	Costi e oneri di supporto generale					E)	Proventi di supporto generale				
1)	Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci					1)	Proventi da distacco del personale				
2)	Servizi					2)	Altri proventi di supporto generale	€	160.958	€	710.325
3)	Godimento beni di terzi					Totale		€	160.958	€	710.325
4)	Personale	€	292.957	€	211.219	Totale proventi e ricavi		€	28.060.571	€	25.008.926
5)	Ammortamenti					Avanzo/disavanzo d'esercizio prima delle imposte (+/-)		€	210.534	€	615.878
6)	Accantonamenti per rischi ed oneri					Imposte		€	16.511	€	15.370
7)	Altri oneri	€	106.266	€	39.720	Avanzo/disavanzo d'esercizio (+/-)		€	194.023	€	600.508
Totale		€	399.223	€	250.939						
Totale Oneri e costi		€	27.850.037	€	24.393.048						

Bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024

ex c. 1 art. 13 D.lgs. n. 117 del 3 luglio 2017

RESPONSABILITÀ, TRASPARENZA, OPPORTUNITÀ: IL CAMBIO CULTURALE

Gli enti di Terzo settore rappresentano l'espressione di partecipazione della cittadinanza e sono da noi alimentati tramite i nostri bisogni, i nostri interessi, le nostre volontà. Abbiamo dichiarato di perseguire fini civili, solidaristici e di utilità sociale attraverso la realizzazione di attività di "interesse generale". Un principio, quest'ultimo che appartiene ai principi fondanti della costituzione (art. 118 della Costituzione Italiana).

Siamo chiamati quindi ad una responsabilità di esercizio di questa funzione, poiché dichiarata nei nostri statuti, e che intendiamo svolgere, perseguire e realizzare nella società in cui viviamo.

Da questa responsabilità discende la nostra capacità di indirizzare le nostre azioni in coerenza con quanto dichiarato.

La Relazione di Missione rappresenta uno degli adempimenti che gli Enti di Terzo settore devono svolgere nel rispetto dell'art. 13 del Codice del Terzo settore (CTS) e secondo le indicazioni espresse nel Decreto 5 marzo 2020 del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali. Nel merito il decreto stesso fornisce indicazioni puntuali in merito ai suoi contenuti.

STRUTTURA E CONTENUTO DELLA RELAZIONE DI MISSIONE

La relazione di missione illustra, da un lato, le poste di bilancio e dall'altro lato, l'andamento economico e finanziario dell'ente e le modalità di perseguimento delle finalità statutarie, cumulando informazioni che il Codice Civile colloca per le società di capitali, distintamente, nella nota integrativa nella relazione sulla gestione.

Introduzione

L'articolo 13 del D. Lgs. 117/2017 ha introdotto l'obbligo per gli ETS di non minori dimensioni (vale a dire per gli ETS con volumi di ricavi, proventi ed entrate superiori od uguali a 220.000,00 euro) di predisporre il bilancio che consta di Stato Patrimoniale, Rendiconto Gestionale e Relazione di missione. La Relazione di Missione, predisposta secondo le indicazioni espresse nel Decreto n. 39 del 5 marzo 2020, rappresenta uno degli strumenti di trasparenza pensati dal legislatore per dare conto del modo con il quale l'ente ha assolto alla missione che ha dichiarato di perseguire.

La presente relazione di missione è relativa all'anno chiuso il 31 dicembre 2023.

Informazioni generali sull'ente

Di seguito si riportano le informazioni generali dell'ente:

- FONDAZIONE ISTITUTO CARLO VISMARA. GIOVANNI DE PETRI ONLUS
- Codice fiscale: 83000090197
- Partita iva: 00408630192
- Forma giuridica: FONDAZIONE
- Iscritto al Registro delle Persone Giuridiche Private al n. 1084
- Patrimonio costituente il fondo di dotazione ai sensi dell'art. 22 del CTS verrà determinato in sede di iscrizione della Fondazione al R.U.N.T.S..

Tra le informazioni di carattere generale è fondamentale ricordare che nell'aprile del 2022 si è perfezionata la fusione per incorporazione dell'Opera Pia Luigi Mazza che ha comportato, in neutralità fiscale senza alcun costo in capo alla fondazione Vismara, un incremento patrimoniale di oltre 6 milioni di euro e la contestuale acquisizione dell'accREDITamento di 96 posti letto di RSA e di 15 posti di CDI.

A corredo dell'informazione qui resa si segnala che l'operazione di fusione non ha comportato un peggioramento sotto un profilo reddituale.

Missione perseguita e attività di interesse generale

Gli scopi e le attività istituzionali sono dichiarati nell'art. 3 dello Statuto:

“Nel pieno rispetto della dimensione spirituale e materiale della persona umana, la Fondazione ha lo scopo di garantire la necessaria assistenza alle persone svantaggiate per anzianità, per disabilità fisica o psichica, per malattia e per emarginazione sociale, ispirando la propria attività alla Dottrina Sociale della Chiesa Cattolica.

La Fondazione, per raggiungere il proprio scopo statutario, opera nei seguenti settori:

- Assistenza sociale e socio-sanitaria
- Assistenza sanitaria
- Istruzione
- Beneficenza
- Formazione
- Ricerca scientifica

(...) La Fondazione non ha scopo di lucro e persegue esclusivamente finalità di solidarietà sociale.

La Fondazione presta la necessaria assistenza alle persone bisognose senza distinzione di nazionalità, cultura, razza, religione, sesso, censo, condizione sociale e politica, ma non possono essere praticate al suo interno cure o procedure in contrasto con i principi della morale cattolica”.

Come riportato nello statuto quindi l'ente nel perseguimento delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale opera nei seguenti ambiti definiti all'art. 5 del d.lgs 117/2017:

- a) interventi e servizi sociali ai sensi dell'articolo 1, commi 1 e 2, della legge 8 novembre 2000, n. 328, e successive modificazioni, e interventi, servizi e prestazioni di cui alla legge 5 febbraio 1992, n. 104, e alla legge 22 giugno 2016, n. 112, e successive modificazioni;
- b) interventi e prestazioni sanitarie;
- c) prestazioni socio-sanitarie di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 14 febbraio 2001, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 129 del 6 giugno 2001, e successive modificazioni;
- d) educazione, istruzione e formazione professionale, ai sensi della legge 28 marzo 2003, n. 53, e successive modificazioni, nonché le attività culturali di interesse sociale con finalità educativa;
- h) ricerca scientifica di particolare interesse sociale.

In particolar modo le attività effettivamente svolte riconducibili agli ambiti di cui alla lettera C e A sono:

Area Anziani

- Nuclei di R.S.A.
 - 363 POSTI LETTO autorizzati e accREDITati, di cui 24 posti in solvenza e 339 contrattualizzati, di questi:
 - 212 posti letto ordinari di RSA nella sede di San Bassano
 - 96 posti letto ordinari di RSA nella sede di Pizzighettone
 - 31 posti letto per Nucleo Alzheimer nella sede di San Bassano

- Centro Diurno Integrato
 - 44 posti di cui
 - 15 posti accreditati e contrattualizzati presso la sede di Pizzighettone
 - 15 posti accreditati e contrattualizzati presso la sede di San Bassano
 - 14 posti autorizzati dall'ASL di Cremona divenuti posti per solvenza presso la sede di San Bassano.
- RSA Aperta

Area Riabilitativa

- Cure intermedie
 - 47 posti letto accreditati, di cui 40 contrattualizzati (4 riservati a pazienti storici) e 7 in solvenza
- Riabilitazione Ambulatoriale
 - 1300 prestazioni annue

Area Disabilità

- Nuclei di R.S.D.
 - 90 posti letto accreditati e contrattualizzati
- CRM - Comunità Riabilitativa a Media protezione
 - 10 posti letto accreditati e contrattualizzati
- CPM - Comunità Protette a Media assistenza
 - 10 posti letto accreditati e contrattualizzati
- Centro Diurno Psichiatrico
 - 15 posti accreditati di cui 10 contrattualizzati all'ASST di Cremona e dati in gestione alla Fondazione Vismara.

Servizi territoriali

- ADI – contratto di Global service con la Cooperativa La Cura di Brescia
- ADI – in convenzione con il comune di San Bassano e privatamente
- SAD – in convenzione con l'Azienda sociale Cremonese e privatamente
- Ambulatorio fisioterapico convenzionato con il SSN e privato

Sezione del Registro unico nazionale del Terzo settore d'iscrizione e regime fiscale applicato

La Fondazione essendo iscritta all'Anagrafe Unica delle Onlus, ai sensi dell'articolo 101, c. 4 del D. Lgs. 117/2017, si qualifica come ETS pur non avendo ancora adempiuto all'iscrizione in una delle sezioni del Registro ed è soggetta agli obblighi recati dall'articolo 13 del citato Decreto Legislativo (Nota Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 19740 del 29 dicembre 2021 e Nota 55941 del 5 aprile 2022).

Sedi e attività svolte

- Via Vismara, 10 – 26020 San Bassano (CR)
- Via Porta Soccorso, 25 – 26026 Pizzighettone (CR)

Il territorio di primario riferimento per la Fondazione Vismara è costituito dal comune di San Bassano e dai comuni limitrofi di Cappella Cantone e Formigara. A decorrere dal mese di aprile 2022 in seguito alla fusione per incorporazione con l'Opera Pia Luigi Mazza di Pizzighettone la Fondazione opera anche

nel territorio di Pizzighettone che estende i suoi confini oltre la provincia di Cremona verso la provincia di Lodi e seppur non confinante è a solo 18 chilometri da Piacenza capoluogo di provincia dell'Emilia Romagna.

Sia il comune di San Bassano che di Pizzighettone fanno parte della Provincia di Cremona e dell'ATS 327 Valpadana. Il Comune di San Bassano occupa una superficie di 13,93 km² e 2105 abitanti, con una densità di 151 abitanti al km² e la popolazione con più di 65 anni è di 564 persone, pari al 26,79% del totale. Il comune di Pizzighettone occupa una superficie di 32,06 km² e 6.273 abitanti, con una densità di 195 abitanti al km² e la popolazione con più di 65 anni è di 1807 persone, pari al 28,80% del totale. Su entrambi i territori comunali non ci sono altre RSA, o strutture che erogino servizi di tipo sanitario o socio-sanitario, che sono, però, presenti in comuni vicini (Castelleone, Soresina, ecc.).

Dati sugli associati o sui fondatori e sulle attività svolte nei loro confronti

La storia della Fondazione Vismara inizia nel 1884, quando l'allora parroco del paese, Mons. Carlo Vismara, in due stabili di sua proprietà fondò un ospizio che volle intitolare a San Carlo Borromeo. Lo stesso Vismara, nel 1903, in occasione della richiesta di erezione dell'istituto in ente morale, tracciò questa breve storia di quanto fino ad allora realizzato.

“Il sottoscritto Parroco di San Bassano, Comune e Parrocchia della Diocesi e Provincia di Cremona, possiede in detto Comune ai N.171 e 172 di Via Ospitale, uno Stabilimento Sanitario denominato Ospizio San Carlo. Detto fabbricato e relative ortaglie il sottoscritto li ebbe per eredità paterna, per successive compere e fabbriche. Fino al 1884 questo stabilimento era aperto a ricevervi quelli del paese che per l'età o mali cronici non potevano procurarsi il necessario sostentamento. Così molti privati furono soccorsi, anche con il solo alloggio o solo vitto (...). Negli anni successivi si allargò sempre più in modo che nel 1894 circa poté ricevere ammalati dai diversi Comuni che facevano domanda e che si obbligavano alla retta giornaliera, (...) nel 1896 incominciò a ricevere quei dementi tranquilli che la Provincia credette di affidargli in custodia e che ora sono circa 60, compresi quelli provenienti dal Manicomio di Crema. Così lo Stabilimento può ricevere e ne contiene presentemente più di cento tra ammalati cronici e pazzi tranquilli di ambo i sessi. Lo scopo che il sottoscritto ha dato al suo Stabilimento è di facilitare il ricovero ai privati ed ai Comuni circoscrivendo di quegli ammalati cronici poveri che non sono accettati all'Ospedale di Provincia o che per la distanza non vi fossero trasportabili.”

Nel 1903 Don Vismara presentò richiesta di erezione dell'ospizio in Ente morale, cioè ente di assistenza pubblica governato da un apposito organo di amministrazione; il 10 ottobre 1904 il Re Vittorio Emanuele III firmava l'atto di erezione dell'Ospizio in Ente morale e ne approvava lo statuto che ancora oggi regola la vita di questa istituzione.

Nel 1961, su proposta del Consiglio di Amministrazione l'Ospizio San Carlo assunse la denominazione Istituto Carlo Vismara – Giovanni De Petri.

Infine, nel 2000 è avvenuto un importante cambiamento: il Consiglio di Amministrazione ha deliberato la depubblicizzazione dell'ente che si è così trasformato da IPAB in Fondazione ONLUS.

L'eredità di don Carlo è stata raccolta da numerose persone che nel corso di questi anni, dal 1884 ad oggi, hanno contribuito a rendere l'Ospizio San Carlo quello che attualmente è la Fondazione “Istituto Carlo Vismara - Giovanni De Petri” onlus.

Dati sulla struttura dell'ente ed informazioni in merito al funzionamento degli organi amministrativi

Gli organi della Fondazione sono:

<i>Organo</i>	<i>Composizione e modalità di nomina</i>	<i>Compiti e funzioni</i>
---------------	--	---------------------------

Consiglio di Amministrazione	È composto da cinque membri, di cui tre di diritto – S.E.Mons. Vescovo di Cremona, il Parroco della parrocchia di San Martino vescovo in San Bassano, il Vicario coadiutore della parrocchia di San Martino vescovo in San Bassano – e due scelti a maggioranza dai tre di diritto. Dura in carica 5 anni ed i singoli consiglieri possono essere riconfermati senza limite di mandati.	È l'organo politico della Fondazione e si occupa di definire gli obiettivi e i programmi, e di verificare la corrispondenza dei risultati dell'attività di gestione con gli indirizzi impartiti ai dirigenti. I compiti principali del Consiglio sono l'approvazione del bilancio consuntivo annuale e della relazione morale e finanziaria, la predisposizione delle linee programmatiche fondamentali dell'attività della Fondazione, l'adozione di regolamenti interni, l'accettazione di donazioni e lasciti e la delibera di eventuali modifiche dello Statuto. Si riunisce almeno una volta ogni trimestre e le adunanze sono valide a partire dalla partecipazione alle riunioni della metà più uno dei consiglieri in carica.
Presidente	È nominato dal Consiglio all'inizio del quinquennio e resta in carica 5 anni; successivamente può essere riconfermato senza limite di mandati.	È il legale rappresentante della Fondazione ed ha la facoltà di rilasciare procure speciali e nominare Avvocati e Procuratori nelle liti. Convoca e presiede il Consiglio, ne esegue le delibere, dirige, coordina e vigila le attività dell'Istituto. In caso di urgenza, adotta con ordinanza provvedimenti di competenza del Consiglio (salvo successiva ratifica).
Vice Presidente	È nominato dal Presidente del Consiglio di Amministrazione tra i consiglieri.	Sostituisce a ogni effetto il Presidente in caso di sua assenza o impedimento, esercitando i medesimi poteri. Se il Presidente e il Vicepresidente fossero contemporaneamente assenti o impossibilitati ad esercitare la carica le loro funzioni sono assunte dal consigliere più anziano di nomina.
Revisore legale dei conti	È scelto tra gli iscritti al Registro dei Revisori Contabili e nominato dal Consiglio di Amministrazione della Fondazione.	Verifica nel corso dell'esercizio sociale la regolare tenuta della contabilità sociale e la corretta rilevazione nelle scritture contabili dei fatti di gestione nonché degli impegni assunti e della relativa copertura finanziaria. Verifica se il bilancio di esercizio corrisponde alle risultanze delle scritture contabili e degli accertamenti eseguiti e se è conforme alle norme che lo disciplinano. Esprime con apposita relazione un giudizio sul bilancio di esercizio.

L'attuale Consiglio di amministrazione è stato nominato il 16 agosto 2022 e resterà in carica fino al 15 agosto 2027.

COMPOSIZIONE CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE (MANDATO: 2022-2027)		
Nome	Carica	Data di nomina

Don Mario Dellacorna	Presidente	16/08/2022
Don Daniele Rossi	Consigliere	16/08/2022
Dott. Mario Nolli	Consigliere	16/08/2022
Dott. Damiano Scaravaggi	Consigliere	16/08/2022
Dott. ssa Lena Miriam	Consigliere	09/05/2023

Nel corso del 2024 il Consiglio di Amministrazione si è riunito 11 volte.

Tra i temi trattati si evidenzia in modo particolare:

- la tematica relativa al superbonus 110, che è stato motivo di diverse sedute del consiglio;
- seduta del 25/03/2024 in cui veniva preso atto del testamento del Sig. Zoppi Pietro, deceduto nel dicembre 2023, che eleggeva come erede unico l'Opera Pia Luigi Mazza. L'eredità comprende proprietà immobiliari (appartamenti e azienda agricola) e terreni, tutti in comproprietà e un deposito bancario per complessivi euro 817.473;
- seduta del 09/08/2024 dove è stato approvato il progetto e il quadro economico della riqualificazione della lavanderia;
- seduta del 24/10/2024 in cui si è deliberata l'adesione alla Comunità Energetica Rinnovabile denominata "Fondazione Cer Soresina-San Bassano".

Illustrazione delle poste di bilancio

Parte iniziale

La predisposizione del Bilancio di esercizio degli enti di cui all'art. 13, c. 1, del Codice del Terzo Settore è conforme alle clausole generali, ai principi generali di bilancio e ai criteri di valutazione di cui, rispettivamente, agli articoli 2423, 2423-bis e 2426 del Codice Civile e ai principi contabili nazionali, in quanto contabili con l'assenza dello scopo di lucro e con le finalità civiche e solidaristiche e di utilità sociale degli enti di Terzo Settore.

Il Bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024, composto da Stato Patrimoniale, Rendiconto Gestionale e Relazione di Missione, corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute ed è stato redatto in ossequio alle disposizioni previste dal DM 39 del 5 marzo 2020, dagli artt. 2423 e 2423-bis del Codice Civile, nonché ai principi contabili ed alle raccomandazioni contabili elaborati dall'Organismo Italiano di Contabilità (O.I.C.) per gli ETS.

Il Bilancio è stato redatto pertanto nel rispetto dei principi di chiarezza, veridicità e correttezza e del principio generale della rilevanza. Un dato o informazione è considerato rilevante quando la sua omissione o errata indicazione potrebbe influenzare le decisioni prese dai destinatari dell'informazione di bilancio.

La sua struttura è conforme a quella delineata negli allegati al DM 5 marzo 2020 n. 39, Mod. A Stato Patrimoniale, Mod. B) rendiconto gestionale, Mod. C) relazione di missione, e a tutte le disposizioni che fanno riferimento a detto Decreto.

L'intero documento, nelle parti di cui si compone, è stato redatto in modo da dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria dell'ente, nonché del risultato economico dell'esercizio, fornendo, ove necessario, informazioni aggiuntive complementari a tale scopo.

Principi di redazione

Conformemente al disposto dell'art. 2423-bis del Codice Civile, nella redazione del Bilancio sono stati osservati i seguenti principi:

- la valutazione delle singole voci è stata fatta ispirandosi a principi di prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività, nonché tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto;
- sono stati indicati esclusivamente gli utili effettivamente realizzati nell'esercizio;

- sono stati indicati i proventi e gli oneri di competenza dell'esercizio, indipendentemente dalla loro manifestazione numeraria;
- si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la sua chiusura;
- gli elementi eterogenei inclusi nelle varie voci di Bilancio sono stati valutati distintamente.

I criteri di valutazione previsti dall'art. 2426 del Codice Civile sono stati mantenuti inalterati rispetto a quelli adottati nell'esercizio precedente.

Criteri di valutazione applicati

I criteri di valutazione previsti dall'art. 2426 del Codice Civile sono stati mantenuti inalterati rispetto a quelli adottati nell'esercizio precedente.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono state iscritte al costo di acquisizione o di produzione interna, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione.

I relativi importi sono stati esposti al netto delle quote di ammortamento, calcolate sistematicamente con riferimento alle aliquote di seguito indicate, tenendo conto della loro residua possibilità di utilizzazione.

Descrizione	Aliquote o criteri applicati
Spese di modifica dello statuto	20%
Diritti di brevetto ed utilizzo di opere dell'ingegno	33%
Diritti di brevetto ed utilizzo di opere dell'ingegno	10%
Spese manutenzioni da ammortizzare	12,50% (in base alla durata del contratto di affitto)
Spese manutenzioni da ammortizzare	14,28% (in base alla durata del contratto di affitto)
Spese manutenzioni da ammortizzare	33,33% (in base alla durata del contratto di affitto)
Oneri pluriennali	10%
Oneri pluriennali	20%

Si evidenzia che rispetto all'esercizio precedente in seguito all'acquisizione del patrimonio dell'Opera Pia Luigi Mazza sono stati inseriti nella voce "Diritti di brevetto ed utilizzo di opere dell'ingegno" licenze software ammortizzate al 10%.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono state iscritte in Bilancio al costo di acquisto o di produzione interna, ovvero al valore di conferimento basato sulla perizia di stima del patrimonio aziendale. Tale costo è comprensivo degli oneri accessori, nonché dei costi di diretta imputazione.

Si pone ad evidenza la valutazione dei fabbricati e dei terreni che sono stati così valorizzati:

- Terreni agricoli e fabbricati storici ante 1998: valore catastale
- Fabbricati Giardino dei Pensieri e Shalom: valore di costruzione o di acquisizione

Si segnala che secondo quanto stabilito dal comma 7 dell'articolo 36 del D.L. 223 del 4/07/2006 convertito in legge n. 248 del 04/08/2006, è stato separato il valore dei terreni sottostanti gli immobili istituzionali così come sopra descritti; su detto valore non è stato calcolato alcun ammortamento.

Si sottolinea che, per quanto riguarda l'ammortamento dei fabbricati si è proceduto dall'anno 2001 all'applicazione di un'aliquota di ammortamento pari all' 1,5%, in considerazione del fatto che l'attento livello di manutenzione consente di prevedere una vita utile superiore a quella indicata dall'applicazione dell'aliquota fiscale massima.

I beni di modico valore rispetto all'attivo patrimoniale, destinati ad essere velocemente rinnovati sono stati interamente spesi nell'esercizio.

Per quanto riguarda le immobilizzazioni in corso l'ammortamento verrà calcolato a partire dal momento di entrata in funzione dei beni.

I relativi importi sono esposti al netto delle quote di ammortamento, calcolate sistematicamente con riferimento alle aliquote di seguito indicate, in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione prendendo in considerazione l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti.

Descrizione	Aliquote applicate
Terreni	0%
Fabbricati	1,5%
Beni mobili inferiori a euro 516,46	100%
Impianti e macchinari	15%
Attrezzature diverse	25%
Attrezzature mediche	12,5%
Attrezzature guardaroba	40%
Mobili e macchine ord. d'ufficio	12%
Macchine elettroniche	20%
Costruzioni leggere	10%
Automezzi per trasporto merci	20%
Autovetture per trasporto persone	25%

Non sono stati ammortizzati i "Beni religiosi" e i "Beni artistici" in quanto si ritiene che non perdano valore in funzione del tempo.

Di seguito si riporta un prospetto nel quale si evidenziano le aliquote applicate dall' Opera Pia Luigi Mazza sui beni mobili acquisiti dalla Fondazione Vismara in seguito all'incorporazione.

La tabella evidenzia nella colonna centrale come sono state accorpate le varie categoria dell'Opera Pia Luigi Mazza nello stato patrimoniale della Fondazione Vismara.

Descrizione 2021	Descrizione 2022 per accorpamento stato patrimoniale Vismara	Aliquote applicate
Arredi uso religioso	Beni religiosi	10,00%
Attrezzatura cucina	Attrezzature diverse	25,00%
Attrezzatura sanitaria	Attrezzature mediche	12,50%
Attrezzatura sportiva	Attrezzature diverse	25,00%
Attrezzatura varia	Attrezzature diverse	25,00%
Attrezzature diverse inf.516,46 €	Beni mobili inferiori a euro 516,46	100,00%
Fabbricati istituzionali	Fabbricati	1,50%
Impianti e macchinari	Impianti e macchinari	20,00%
Impianti elettrici	Impianti e macchinari	7,50%
Impianti generici	Impianti e macchinari	15,00%
Impianti specifici	Impianti e macchinari	15,00%
Impianti telefonici	Impianti e macchinari	15,00%
Impianti televisivi	Impianti e macchinari	15,00%
Macchine uff. elettroniche elaboratori	Macchine elettroniche	20,00%
Mobili ed arredi	Mobili e macchine ord. d'ufficio	10,00%

Mobili macchine arredi inf. 516,46 €	Beni mobili inferiori a euro 516,46	100,00%
---	--	---------

Immobilizzazioni finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie consistenti in partecipazioni in imprese controllate e collegate sono state valutate secondo il metodo del costo, comprensivo degli oneri accessori; il valore di iscrizione in bilancio è determinato sulla base del prezzo di acquisto o di sottoscrizione o del valore attribuito ai beni conferiti. Il costo come sopra determinato viene ridotto in caso si accertino perdite durevoli di valore; qualora vengano meno i motivi della rettifica effettuata, il valore della partecipazione è ripristinato nel limite del costo di acquisizione.

Il valore così determinato non risulta superiore al valore che si sarebbe determinato applicando i criteri previsti dall'art. 2426, punto 4, del Codice Civile.

Immobilizzazioni donate

Le immobilizzazioni donate risultano esposte in bilancio a valori definiti secondo criteri razionali e solitamente corrisponde al valore di acquisto di beni simili. Qualora trattasi di beni usati il costo di acquisto viene abbattuto in considerazione del periodo di utilizzo. Si evidenzia che fino al 2020 l'importo delle immobilizzazioni donate confluiva nel conto del passivo "Fondi vincolati destinati da terzi". A decorrere dal 2021, al fine di rilevare il beneficio economico di tale operazione, le immobilizzazioni donate sono state iscritte nell'attivo patrimoniale secondo i criteri sopraesposti ma la relativa contropartita non confluisce più nel conto "Fondi vincolati destinati da terzi" ma nel rendiconto gestionale nell'area specifica.

Crediti

I crediti sono stati iscritti secondo il presumibile valore di realizzo, mediante lo stanziamento di un apposito fondo di svalutazione, al quale viene accantonato annualmente un importo corrispondente al rischio di inesigibilità dei crediti rappresentati in bilancio, in relazione alle condizioni economiche generali e del settore di appartenenza, nonché alla provenienza del debitore.

Disponibilità liquide

Nella voce trovano allocazione le disponibilità liquide di cassa, e le giacenze monetarie risultanti dai conti intrattenuti dalla società con enti creditizi, tutti espressi al loro valore nominale, appositamente convertiti in valuta nazionale quando trattasi di conti in valuta estera.

Ratei e risconti

I ratei e risconti sono stati determinati secondo il principio della competenza temporale.

Relativamente ai ratei e risconti pluriennali si è provveduto a verificare il mantenimento della originaria iscrizione e laddove necessario sono state operate le necessarie variazioni.

Fondi per rischi ed oneri

I fondi sono stati stanziati per coprire perdite o passività di natura determinata, di esistenza certa o probabile, delle quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non sono determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

TFR

Il fondo trattamento di fine rapporto corrisponde all'effettivo impegno dell'ente nei confronti di ciascun dipendente, determinato in conformità alla legislazione vigente ed in particolare a quanto disposto dall'art. 2120 c.c. e dai contratti collettivi di lavoro ed integrativi aziendali.

Tale passività è soggetta a rivalutazione a mezzo di indici.

Debiti

I debiti sono espressi al loro valore nominale, al netto di premi, sconti, abbuoni, e includono, ove applicabili, gli interessi maturati ed esigibili alla data di chiusura dell'esercizio.

Altre informazioni

Il Bilancio di esercizio, come la presente Relazione di missione, sono stati redatti in unità di Euro.

A seguito di tale modalità di arrotondamento, si potranno riscontrare incongruenze nelle cifre risultanti dalla somma di più importi.

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

A) Quote associative o apporti ancora dovuti

Si evidenzia che la Fondazione non ha soci pertanto non vi sono quote associative o apporti ancora dovuti.

B) Immobilizzazioni

I) Immobilizzazioni immateriali

La composizione delle immobilizzazioni immateriali e le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio sono evidenziate nel seguente prospetto:

Voce di bilancio	Saldo iniziale	Incrementi	Decrementi	Saldo finale
Costi di impianto e di ampliamento				
Costi di sviluppo				
Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzo di opere dell'ingegno	13.895	3.086	11.671	5.310
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili				
Avviamento				
Immobilizzazioni in corso e acconti				
Altre immobilizzazioni immateriali	163.346	240.965	80.375	323.936
Totali	177.241	244.051	92.046	329.246

Analisi dei movimenti delle immobilizzazioni immateriali

Il prospetto evidenzia i movimenti delle immobilizzazioni immateriali

	Costi di impianto e di ampliamento	Costi di sviluppo	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Avviamento	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio								
– Costo	505		217.229				2.572.074	2.789.808
– Rivalutazioni								
– Ammortamenti (Fondo ammortamento)	505		203.334				2.408.727	2.612.566
– Svalutazioni								
– Valore di bilancio	0		13.895				163.347	177.242
– Incrementi per acquisizioni			3.086				240.965	244.051
– Riclassifiche (del valore di bilancio)								
– Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)								
– Rivalutazioni effettuate nell'esercizio								
– Ammortamenti dell'esercizio			-11.671				-80.375	-92.046
– Svalutazioni effettuate nell'esercizio								
– Altre variazioni								
– Totale variazioni			-8.585				160.590	152.005
– Costo	505		220.315				2.813.039	3.033.859
– Rivalutazioni								
– Ammortamenti (Fondo ammortamento)	505		215.005				2.489.102	2.704.612
– Svalutazioni								
– Valore di bilancio	0		5.310				323.937	329.247

I costi di impianto, ampliamento, e i costi di sviluppo sono riferiti alle seguenti spese:

Descrizione	Saldo iniziale	Incrementi	Decrementi	Saldo finale
Spese di costituzione				
Spese modifiche statutarie	0	0	0	0
Costi di ampliamento				
Costi di sviluppo				
Totali	0	0	0	0

Le spese sopra indicate sono state iscritte nell'attivo poiché si è ritenuto che tali voci non realizzeranno la loro utilità in un solo periodo, ma manifesteranno i benefici economici lungo un arco temporale di più esercizi.

Le aliquote di ammortamento applicate sono le seguenti:

- Spese modifiche statutarie 20%

Nelle immobilizzazioni immateriali trovano collocazione i costi sostenuti per l'acquisto di programmi software, nonché, gli oneri diversi di natura pluriennale.

L'incremento dell'esercizio ammontante a € 244.051 si dettaglia come segue:

- € 3.086 per software relativi all'acquisto della versione 2.0 dei programmi gestionali e al software per gli switch acquistati a supporto della rete aziendale.
- € 21.215 per lavori di manutenzione straordinaria più esattamente:

- € 19.690 lavori di rifacimento linea acqua Calda sede di Pizzighettone,
- € 1.525 lavori di adeguamento impianto antincendio sede Atelier il Melograno
- € 219.750 per oneri pluriennali relativi alla registrazione dell'importo dell'avviamento in seguito al perfezionamento della voltura dell'accreditamento delle Cure Domiciliari dalla Cooperativa la Cura di Brescia alla Fondazione Vismara.

Il prospetto a seguire espone gli immobilizzi immateriali esprimendone il grado di ammortamento.

Categoria di immobilizzo	Valore storico	Ammortamento	Grado Ammortamento
Costi di impianto e di ampliamento	505	505	100 %
Costi di sviluppo	0	0	0
Diritti di brevetto industriale e diritti utilizzazione opere dell'ingegno	220.315	215.005	97,59 %
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	0	0	0
Avviamento	0	0	0
Immobilizzazioni in corso e acconti	0	0	0
Altre	2.813.039	2.489.102	88,48%
Totale	3.033.859	2.704.612	89,15%

II) Immobilizzazioni materiali

Introduzione

La composizione delle immobilizzazioni materiali e le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio sono evidenziate nel seguente prospetto:

Voce di bilancio	Saldo iniziale	Incrementi	Decrementi	Saldo finale
Terreni e fabbricati	28.310.970	197.934	509.889	27.999.015
Impianti e macchinari	868.209	228.340	274.181	822.368
Attrezzature industriali e commerciali	399.126	79.203	102.010	376.319
Altri beni	940.035	344.974	249.188	1.035.821
- Mobili e arredi	429.953	133.381	108.595	454.739
- Arredi ad uso religioso	400		89	311
- Beni artistici	37.503		573	36.930
- Beni religiosi	11.154			11.154
- Macchine uff. ordinarie	1.515	50	289	1.276
- Macchine di ufficio elettroniche	112.059	14.785	34.925	91.919
- Costruzioni leggere	7.990		2.173	5.817
- Autovetture per trasporto persone	103.133	18.000	37.828	83.305
- Automezzi	36.227		10.576	25.651
- Beni mobili inferiori a euro 516,46	69		16	53
- Beni diversi dai precedenti	200.032	178.758	54.124	324.666
Immobilizzazioni in corso e acconti	572.325	25.784.495	122.802	26.234.018
Totali	31.090.672	26.634.946	1.258.070	56.467.541

Analisi dei movimenti delle immobilizzazioni materiali

Il prospetto che segue mette in evidenza le componenti che hanno concorso alla determinazione del valore netto contabile di Bilancio.

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio						
Costo*	36.346.748	4.540.010	1.996.180	4.115.883	572.325	47.571.146
Rivalutazioni						
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	8.035.778	3.671.801	1.597.054	3.175.841	0	16.480.474
Svalutazioni						
Valore di bilancio	28.310.970	868.209	399.126	940.042	572.325	31.090.672
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni	197.934	228.340	79.203	290.849	25.784.495	26.580.821
Riclassifiche (del valore di bilancio)						
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)		157.688	87.756	82.450	122.802	450.696
Contributi in conto impianti						
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio						
Ammortamento dell'esercizio	509.889	116.493	14.254	112.616	0	753.252
Svalutazioni effettuate nell'esercizio						
Altre variazioni						
Totale variazioni	-311.955	-45.841	-22.806	95.783	25.661.693	25.376.874
Valore di fine esercizio						
Costo	36.544.082	4.610.662	1.987.627	4.324.282	26.234.018	73.701.271
Rivalutazioni						
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	8.545.677	3.788.294	1.611.308	3.288.457	0	17.233.726
Svalutazioni						
Valore di bilancio	27.999.015	822.368	376.319	1.035.825	26.234.018	56.467.545

*indicato al lordo di eventuali contributi pubblici in conto impianto (nel caso non si sia contabilizzato il contributo come da OIC 35, punto 25, ma si sia scelto di contabilizzarli a decremento del valore dell'immobilizzazione).

La quota di ammortamento dei fabbricati è calcolata sul valore dei fabbricati al netto del contributo Regionale a fondo perduto di € 2.258.982,00 concesso nel 1998 per la costruzione della palazzina "Giardino dei Pensieri" e registrato nel Patrimonio netto tra le "Riserve vincolate destinate da terzi". Al termine del periodo di ammortamento il valore del contributo verrà stornato dalla voce riserve vincolate e giro contato al "Fondo di ammortamento dei fabbricati".

Costo originario e ammortamenti accumulati dei beni completamente ammortizzati ancora in uso

Voce di bilancio	Costo originario	Ammortamenti cumulati	Saldo finale
Terreni e fabbricati	8.000	8.000	0
Impianti e macchinario	2.774.401	2.774.401	0
Attrezzature industriali e commerciali	1.295.648	1.295.648	0
Altri beni	2.723.725	2.723.725	0
- Mobili e arredi	2.075.066	2.075.066	0
- Arredi ad uso religioso	8.279	8.279	0
- Beni artistici	7.500	7.500	0
- Beni religiosi	5.120	5.120	0
- Macchine uff. ordinarie	2.374	2.374	0
- Macchine di ufficio elettroniche	196.101	196.101	0
- Costruzioni leggere	73.187	73.187	0
- Autovetture per trasporto persone	176.753	176.753	0
- Automezzi	51.535	51.535	0
- Beni mobili inferiori a euro 516,46	24.147	24.147	0
- Beni diversi dai precedenti	103.663	103.663	0

Immobilizzazioni in corso e acconti			
Totali	6.801.774	6.801.774	0

Grado ammortamento immobilizzazioni materiali

Voce di bilancio	Costo storico	Ammortamento	Grado ammortamento
Terreni e fabbricati	36.544.082	8.545.677	23,38%
Impianti e macchinario	4.610.662	3.788.294	82,16%
Attrezzature industriali e commerciali	1.987.627	1.611.308	81,07%
Altri beni	3.999.503	3.288.349	82,22%
- Mobili e arredi	3.015.145	2.560.405	84,92%
- Arredi ad uso religioso	9.169	8.858	96,61%
- Beni artistici	38.650	1.720	4,45%
- Beni religiosi	11.154	0	0,00%
- Macchine uff. ordinarie	4.810	3.535	73,49%
- Macchine di ufficio elettroniche	371.839	279.921	75,28%
- Costruzioni leggere	90.495	84.678	93,57%
- Autovetture per trasporto persone	329.567	246.261	74,72%
- Automezzi	104.417	78.766	75,43%
- Beni mobili inferiori a euro 516,46	24.257	24.205	99,79%
Totali	47.141.874	17.233.628	36,56%

Si evidenzia nelle immobilizzazioni materiali che il 2024 ha visto l'inizio delle opere relative all'efficientamento energetico e all'adeguamento sismico attraverso la misura del superbonus 110. Si dettagliano di seguito le modifiche nella voce **Immobilizzazioni materiali in corso**:

- una diminuzione dovuta alla chiusura del conto Fornitori c/anticipi per immobilizzazioni materiali relativo all'acconto di euro 90.000,00 pagato alla società Cooperativa la Cura di Brescia per l'acquisizione del ramo d'azienda dell'attività di Assistenza Domiciliare. In seguito alla voltura dell'accreditamento da parte di Regione Lombardia l'operazione di acquisizione si è perfezionata nei primi giorni del 2024 con l'iscrizione nelle immobilizzazioni immobiliare di un valore di avviamento pari a euro 219.750;
- una diminuzione dovuta alla messa in funzione dei locali del centro incontro presso la struttura di Pizzighettone che a fine 2023 contavano lavori per euro 21.090;
- una diminuzione dovuto alla messa in servizio del sistema di controllo pazienti che a fine 2023 contavano lavori per euro 11.712;
- l'aumento di euro 25.571.768 in seguito all'avanzamento nel 2024 dei lavori per i quali si usufruirà del superbonus 110 e di euro 114.192 relativo alla progettazione per i lavori extra 110 ma sempre connessi ad una riqualificazione generale delle sedi della Fondazione Vismara – De Petri.

III) Immobilizzazioni finanziarie

Introduzione

Sono stati allocati in questa voce le partecipazioni, i crediti e i titoli non costituenti capitale circolante netto.

Analisi dei movimenti delle partecipazioni, dei crediti e degli altri titoli iscritti nelle immobilizzazioni finanziarie

La voce immobilizzazioni finanziarie è composta da partecipazioni, crediti di natura finanziaria, titoli come evidenziato nel prospetto che segue.

Voci di bilancio	Saldo iniziale	Incrementi	Decrementi	Saldo finale
Partecipazioni in (tot a, b, c):				
a) Imprese controllate				
b) Imprese collegate				
c) Altre imprese	0	172		172
Crediti verso (tot a, b, c e d):				
a) Imprese controllate				
b) Imprese collegate				
c) Verso altri enti del Terzo Settore				
d) verso altri	24.777	840		25.617
Altri titoli	0	1.511.500	582.200	929.300
Arrotondamento				
Totali	24.777	1.512.512	582.200	955.089

Analisi delle variazioni e della scadenza dei crediti iscritti nelle immobilizzazioni finanziarie

	Crediti immobilizzati verso imprese controllate	Crediti immobilizzati verso imprese collegate	Crediti verso enti del Terzo Settore	Crediti immobilizzati verso altri	Totale crediti immobilizzati
Valore di inizio esercizio				24.777	24.777
Variazioni nell'esercizio				930.312	930.312
Valore di fine esercizio				955.089	955.089
Quota scadente entro l'esercizio				0	
Quota scadente oltre l'esercizio				955.089	955.089
Di cui di durata residua superiore a 5 anni				0	0

Le immobilizzazioni finanziarie sono relative:

- nella voce “*Partecipazioni*” alla partecipazione nella società agricola Zoppi per un valore di euro 172 acquisita in seguito all’eredità;
- nella voce “*Crediti verso altri*” ad una “Polizza vita” acquisita in seguito alla fusione con l’Opera Pia Luigi Mazza. In tale polizza il Consiglio di Amministrazione dell’opera Pia Mazza ha deciso di investire negli anni 2004-2005-2006 gli accantonamenti del fondo Tfr. L’aumento è legato all’accreditamento sulla Polizza degli interessi maturati nel 2024, mentre nel 2024 non è stato corrisposto nessun rimborso di quote Tfr accantonata negli anni sopra indicati;
- nella voce “*Altri titoli*” è stato spostato il valore dei Fondi comuni di investimento per € 1.511.500 allocati nell’anno precedente alla voce “*Attività finanziarie non immobilizzazioni – Altri titoli*”. La diminuzione riguarda il disinvestimento del prodotto Eurizon di Banca Intesa San Paolo nel marzo 2024. I titoli Eurizon iscritti a bilancio per € 582.199,00 sono stati venduti per complessivi euro 521.000,0 comportando la registrazione di una minusvalenza pari a circa euro 61.000,00. La scelta di spostare tale valore nelle immobilizzazioni finanziarie dipende dal fatto che dopo il disinvestimento del prodotto Eurizon ad inizio 2024 il Consiglio di Amministrazione ha espresso la volontà di mantenere in portafoglio tali investimenti.

C) Attivo circolante

I) Rimanenze

Ai sensi dell’art. 2427, punto 4 del Codice Civile si riporta di seguito il dettaglio relativo alla composizione della voce in esame.

Voci di bilancio	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Materie prime, sussidiarie e di consumo	285.753	28.082	313.835
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati			
Lavori in corso su ordinazione			
Prodotti finiti e merci			
Acconti			
Totale rimanenze	285.753	28.082	313.835

Si evidenzia che i criteri adottati nella valutazione delle singole voci hanno portato all'iscrizione di valori non sensibilmente differenti rispetto ai costi correnti dei beni rilevabili alla data di chiusura dell'esercizio (art. 2426, punto 10 del Codice Civile).

La differenza è dovuta al normale andamento della gestione del magazzino e in parte ad un aumento di prezzi nel corso del 2024.

II) Crediti

Scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Introduzione

Di seguito viene evidenziata la composizione, la variazione e la scadenza dei crediti presenti nell'attivo circolante.

Analisi della scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Voci di bilancio	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Crediti verso utenti e clienti iscritti nell'attivo circolante	1.944.642	-45.094	1.899.548	1.899.548		
Crediti verso associati e fondatori iscritti nell'attivo circolante						
Crediti verso enti pubblici iscritti nell'attivo circolante	975.035	285.539	1.260.574	1.260.574		
Crediti verso soggetti privati per contributi iscritti nell'attivo circolante						
Crediti verso enti della stessa rete associativa iscritti nell'attivo circolante						
Crediti verso altri enti del Terzo Settore iscritti nell'attivo circolante	574.246		574.246	514.246		60.000
Crediti verso imprese controllate iscritti nell'attivo circolante						
Crediti verso imprese collegate iscritti nell'attivo circolante						
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante						
Crediti da 5 per mille iscritti nell'attivo circolante						
Crediti per imposte anticipate iscritti nell'attivo circolante						
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	197.410	16.241	213.651	200.809	12.842	
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	3.691.333	256.686	3.948.019	3.875.177	12.842	60.000

Commento finale

Si evidenzia che:

- l'importo indicato nella voce "*Crediti verso utenti e clienti iscritti nell'attivo circolante*" risulta al netto del fondo svalutazione crediti che al 31/12/2024 ammonta complessivamente a € 779.169. A fine 2024 in seguito alla relazione dell'avvocato che segue la Fondazione per il recupero crediti sono stati accantonati al FSC euro 229.344 relativi a posizioni per le quali le azioni legali avviate non hanno dato esito ad alcun recupero e stralciati dal FSC euro 45.430 per posizioni già accantonate negli anni precedenti al Fondo ma per le quali non esiste alcuna possibilità di recupero. Il Fondo risulta essere congruo rispetto alle potenziali perdite emergenti da mancati pagamenti;
- l'importo indicato nella voce "*Crediti verso enti pubblici iscritti nell'attivo circolante*" che riguarda crediti nei confronti della pubblica amministrazione comprende fatture da emettere per un totale di € 1.115.248 relative ai saldi del 2024 da fatturare all'ATS Valpadana.

Come si evince dalla tabella la quasi totalità dei crediti è esigibile entro l'esercizio successivo in quanto attinenti a fatture relative a servizi forniti e a crediti nei confronti di dipendenti e di istituti previdenziali ed assistenziali. Fa eccezione:

- l'importo indicato nella voce "*Crediti verso altri Enti del Terzo settore*" che comprende:
 - un prestito infruttifero concesso alla nascente Fondazione la Pace nell'anno 2011, rimborsabile alla scadenza prevista in quaranta anni dalla data del versamento;
 - il credito che Fondazione Vismara vanta nei confronti di Fondazione Cariplo in seguito al finanziamento ottenuto con il progetto "**Mai più soli**", che si concluderà a giugno 2025. L'importo totale del progetto pari a euro 650.000,00, è stato incassato nel 2023 per euro 135.754 e si prevede di incassare il saldo nel 2025 a progetto concluso.
- l'importo pari a euro 12.842 nella voce "*Crediti verso altri*" relativa a "*Crediti per cauzioni*" per la maggior parte riguardanti cauzioni per appartamenti in affitto.

III) Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Si fornisce di seguito un prospetto relativo alla composizione ed alla variazione delle attività finanziarie non immobilizzate

Voci di bilancio	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Partecipazioni non immobilizzate in imprese controllate			
Partecipazioni non immobilizzate in imprese collegate			
Altri titoli non immobilizzati	1.511.500	-1.511.500	0
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	1.511.500	-1.511.500	0

Ad inizio esercizio sono costituite dall'iscrizione al valore delle quotazioni al 31/12/2019 dei Fondi comuni di investimento per € 929.300,00 relativi ai fondi AZIMUT e per € 582.199,00 relativi al prodotto Eurizon di Banca Intesa San Paolo.

La variazione dipende dal fatto che nel 2024 si è deciso di spostare il valore dei Fondi comuni di investimento per € 1.511.500 nella voce "*Immobilizzazioni finanziarie*" in quanto è volontà dell'ente mantenere in portafoglio tali investimenti.

IV) Disponibilità liquide

Il saldo come sotto dettagliato rappresenta l'ammontare e le variazioni delle disponibilità monetarie esistenti alla chiusura dell'esercizio

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	520.159	1.252.608	1.772.767
Assegni			
Denaro e altri valori in cassa	14.458	-7.264	7.194
Totale disponibilità liquide	534.617	1.245.344	1.779.962

L'aumento consistente nella liquidità è dovuto all'incasso in data 24 dicembre 2024 del deposito bancario, in precedenza indicato, relativo all'eredità Zoppi Pietro per un totale di circa 817 mila euro.

D) Ratei e risconti attivi

I ratei e risconti sono stati determinati secondo il principio della competenza temporale.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei attivi	1.090	4.512	5.602
Risconti attivi	18.623	-3.736	14.887
Totale ratei e risconti attivi	19.713	776	20.489

Dettaglio ratei e risconti attivi

Descrizione	Esercizio precedente	Esercizio corrente	Variazione
Risconti attivi:			
- su polizze assicurative	0	0	0
- su canoni di locazione	155	336	181
- su canoni leasing			
- su altri canoni	16.476	14.124	-2.352
- altri	1.992	428	-1.564
Ratei attivi:			
- su canoni	255	4.260	4.005
- su interessi attivi			
- altri	835	1.341	506
Totali	19.713	20.489	776

PASSIVO

A) Patrimonio netto

Introduzione

Il Patrimonio Netto esistente alla chiusura dell'esercizio è pari a Euro 22.685.519 e ha registrato le seguenti movimentazioni

Analisi delle movimentazioni delle voci di patrimonio netto

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente		Altre variazioni		Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Patrimonio libero	Patrimonio vincolato	Incrementi	Decrementi		
I - Fondo di dotazione	17.966.408						17.966.408
II-Patrimonio vincolato	2.753.504			967.473	55.919	911.554	3.665.058
1) Riserva statutarie							
2) Riserve vincolate per decisione degli organi istituzionali	251.050			967.473		967.473	1.218.523
3) Riserve vincolate destinate da terzi	2.502.454				55.919	-55.919	2.446.535
III-Patrimonio libero	360.029	600.508			406.485	194.023	554.052
1) Riserve di utili o avanzzi di gestione	-240.479	600.508				600.508	360.029
2) Altre riserve							
Avanzo (disavanzo) dell'esercizio	600.508				406.485	-406.485	194.023
Totale patrimonio netto	21.079.941	600.508		967.473	462.404	1.105.577	22.185.518

I - “Fondo di dotazione dell’Ente” è di € 17.966.408,00; il valore di inizio esercizio, pari per € 14.682.902 al risultato della differenza tra le attività e le passività della Fondazione Vismara scaturenti dal passaggio dalla contabilità finanziaria alla contabilità economico patrimoniale, a seguito del quale si è provveduto a “costruire” lo stato patrimoniale di apertura alla data di trasformazione in Fondazione ONLUS e per € 3.283.506, pari al fondo di dotazione dell’incorporata Opera Pia Luigi Mazza che rappresenta il patrimonio posto a garanzia dei terzi creditori sul quale in fase di depubblicizzazione è stata concessa la personalità giuridica .

II - “Patrimonio vincolato”: tutte le voci di riserva non sono distribuibili, il decremento nelle voci di riserva per decisione degli organi istituzionali o per decisioni di terzi si verifica al realizzarsi del vincolo. In tale voce risultano:

- **“Riserve vincolate per decisione da terzi”** che al 31.12.2024 risultano pari a € 2.446.535,00 e comprendono:
 - il contributo Regionale a fondo perduto di € 2.258.982,00 concesso nel 1998 per la costruzione della palazzina “Giardino dei Pensieri” e € 95.475,00 relativi al valore dei beni mobili donati alla Fondazione,
 - due contributi in conto capitale pari a euro 92.078,00 erogati dalla Regione Lombardia all’ Opera Pia Luigi Mazza, rispettivamente nel 2009 e 2011, per la ristrutturazione dell’immobile adibito a casa di riposo. Annualmente detto fondo è decrementato di una quota pari a complessivi euro 1.794, proporzionale alla durata dell’ammortamento, portata in diminuzione dell’ammortamento stesso.
L’ulteriore decremento pari a euro 54.125 sono relativi alle dismissioni di beni donati.
- **“Riserve vincolate per decisione degli organi istituzionali”:** tale voce risulta così composta:
 - nel 2020 è stato registrato in questa posta € 251.050,00 relativi al contributo per la pratica di ristrutturazione della nuova R.S.H che Regione Lombardia in seguito alla conclusione

dell'iter procedurale ha provveduto a liquidare e che il consiglio nella seduta del 12 novembre 2020 ha deciso di destinare ai lavori relativi all'adeguamento delle linee forti, lavori che a fine 2024 non erano ancora stati realizzati;

- nel 2024 sono stati registrati in questa posta € 967.473,00 relativi per:
 - euro 817.473 al deposito bancario dell'eredità Zoppi
 - euro 150.000 ad una donazione anonima.

Il Consiglio di Amministrazione ha deciso di vincolare tali importi alla realizzazione di alcune opere più esattamente:

- alla ristrutturazione del reparto Giallo della sede di Pizzighettone;
- al rifacimento strutturale dell'area ambulatori nella sede di San Bassano;
- alla ristrutturazione dell'area Lena per spostamento dell'unità d'offerta RSD.

III - Patrimonio libero: che al 31.12.2024 è pari a € 554.052,00 risulta dalla somma algebrica di:

- 1.720.455 euro relativi alla somma algebrica dei risultati conseguiti presso la Fondazione Vismara negli esercizi dal 2000 al 2023 e il risultato economico gestionale del 2024 pari ad un utile di € 194.023,00,
- - 1.166.403 euro relativo alla somma algebrica dei risultati conseguiti dall'Opera Pia Luigi Mazza negli esercizi dal 2004 al 2021.

Le voci riserve statutarie e altre riserve, costitutesi a seguito di avanzi (utili di gestione) possono essere utilizzate esclusivamente a copertura delle perdite (disavanzi di gestione).

B) Fondi per rischi e oneri

Introduzione

I fondi per rischi e oneri rappresentano passività di natura determinata, certe o probabili, con data di sopravvenienza o ammontare indeterminati.

I fondi per rischi rappresentano passività di natura determinata ed esistenza probabile, i cui valori sono stimati. Si tratta, quindi, di passività potenziali connesse a situazioni già esistenti alla data di bilancio, ma caratterizzate da uno stato d'incertezza il cui esito dipende dal verificarsi o meno di uno o più eventi in futuro.

I fondi per oneri rappresentano passività di natura determinata ed esistenza certa, stimate nell'importo o nella data di sopravvenienza, connesse a obbligazioni già assunte alla data di bilancio, ma che avranno manifestazione numeraria negli esercizi successivi.

I fondi per trattamento di quiescenza e obblighi simili rappresentano accantonamenti per i trattamenti previdenziali integrativi, diversi dal trattamento di fine rapporto, nonché per le indennità una tantum spettanti ai lavoratori dipendenti, autonomi e collaboratori, in forza di legge o di contratto, al momento di cessazione del relativo rapporto. Si tratta, quindi, di fondi a copertura di oneri di natura determinata ed esistenza certa, il cui importo da riconoscere alla cessazione del rapporto è funzione della durata del rapporto stesso e delle altre condizioni di maturazione previste dalle contrattazioni sottostanti. Tali fondi sono indeterminati nell'ammontare, in quanto possono essere subordinati al verificarsi di varie condizioni di maturazione (età, anzianità di servizio, ecc.) e potrebbero richiedere anche il ricorso a calcoli matematico-attuariali. Tuttavia, per determinati trattamenti di quiescenza, tali fondi sono stimabili alla data di bilancio con ragionevole attendibilità.

La composizione e la movimentazione delle singole voci è rappresentata dalla seguente tabella:

Descrizione	Valore di inizio esercizio	Accantonamento nell'esercizio	Utilizzo nell'esercizio	Altre variazioni	Totale variazioni	Valore di fine esercizio
Fondo per trattamento di quiescenza e obblighi simili						
Fondo per imposte anche differite	18.926		12.309		-12.309	6.617
Altri fondi	181.000	500.000			500.000	681.000
Totale fondi per rischi e oneri	199.926	500.000	12.309		487.691	687.617

Si evidenzia che il Fondo per imposte è relativo all'Opera Pia Mazza e riguarda un accantonamento effettuato per gli anni dal 2017 al 2020 relativo alle quote di IMU non pagata su una parte degli immobili siti a Pizzighettone e a Formigara non ancora adibiti all'attività assistenziale, per i quali il consiglio aveva deciso di applicare l'esenzione pur non essendo ancora in uso. Il comune di Formigara nei primi mesi del 2024 ha proceduto con l'accertamento dell'anno 2018 e in seguito è stato effettuato il ravvedimento operoso per lo stesso immobile per gli anni 2019/2020. La variazione è relativa all'IMU accertata e pagata per gli anni 2018 – 2019 e 2020 per gli immobili di Formigara. Il fondo a fine 2024 rimane aperto per la differenza in attesa di definizione anche della pratica dell'immobile di Pizzighettone.

Analisi delle variazioni dei fondi per rischi e oneri

Il presente prospetto fornisce il dettaglio della voce relativa agli **altri fondi per rischi ed oneri**, nonché la variazione intervenuta rispetto all'esercizio precedente.

Descrizione	Esercizio precedente	Variazione	Esercizio corrente
Fondo manutenzione ciclica			
Fondo garanzie prestate			
Fondo contestazioni da parte di terzi	181.000	500.000	681.000
Fondo recupero ambientale			
Altri fondi per rischi e oneri:			
- Fondi diversi dai precedenti			
Totali	181.000	500.000	681.000

L'importo è relativo:

- all'accantonamento da parte della Fondazione Vismara alla voce "Altri accantonamenti per rischi e oneri futuri" di € 169.000,00 quale cifra necessaria per coprire il rischio emergente dall'adozione nel passato dell'aliquota agevolata IVA al 10% sull'energia elettrica. Tale accantonamento effettuato alla fine del 2015 riguardava l'eventuale differenza IVA ed è stato calcolato su quanto speso per energia elettrica nei 5 anni precedenti all'accantonamento.
A ben vedere tali importi riguardano periodi per i quali sono già scaduti i termini di prescrizione per gli accertamenti. Tuttavia si è deciso prudenzialmente di non variare tale importo;
- all'accantonamento di € 12.000,00 effettuato nel 2019 dall'Opera Pia Luigi Mazza per far fronte alle spese di controversia legale per una richiesta di risarcimento danni da parte di un ospite. Nonostante la controversia sia stata risolta si decide prudenzialmente di mantenere l'accantonamento in considerazione del fatto che a febbraio 2022 è pervenuta per la medesima pratica una nuova richiesta che a tutt'oggi non è ancora stata definita;
- all'accantonamento di euro 500.000,00 che si è provveduto ad effettuare nel 2024 al Fondo per rischi ed oneri, al fine di coprire il rischio emergente, in quanto nel 2020 l'Ufficio del Catasto ha modificato la categoria catastale di una parte del nostro fabbricato, determinando una rendita maggiore. Nel mese di marzo 2023 è stato ufficialmente presentato ricorso contro la variazione effettuata dall'Ufficio del Catasto. Purtroppo con sentenza del 15/01/2024 la Commissione tributaria di primo grado di Cremona ha respinto il ricorso. Il Consiglio di Amministrazione nella seduta del 13/11/2023 ha deciso di ricorrere in secondo grado, ma poiché nel primo grado siamo risultati soccombenti e considerando le sentenze di primo e secondo grado emesse sul medesimo oggetto del nostro ricorso, si è deciso di effettuare un accantonamento relativo al potenziale contenzioso sull'intero accatastamento delle due sedi adibite ad unità d'offerta socio-sanitarie.

C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito della società al 31 dicembre 2023 verso i dipendenti in forza a tale data, al netto degli anticipi corrisposti.

Per i dipendenti che hanno optato per l'adesione alla previdenza complementare il TFR viene versato direttamente al fondo pensione; negli altri casi il TFR viene trasferito al Fondo di Tesoreria gestito dall'INPS.

La formazione e le utilizzazioni sono dettagliate nello schema che segue

Descrizione	Valore di inizio esercizio	Accantonamento nell'esercizio	Utilizzo nell'esercizio	Altre variazioni	Totale variazioni	Valore di fine esercizio
Trattamento di fine rapporto lavoro subordinato	963.013	18.397	160.941		-142.544	820.469

Le variazioni riguardano:

- in aumento la rivalutazione del Fondo TFR
- in diminuzione il pagamento del TFR ai dipendenti che hanno cessato nel corso dell'anno.

D) Debiti

Introduzione

La composizione dei debiti, le variazioni delle singole voci, e la suddivisione per scadenza sono rappresentate nel seguente prospetto.

Analisi della scadenza dei debiti

Descrizione	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio Totale	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Debiti verso banche	7.587.881	5.575.433	13.163.314	436.176	6.727.138	4.824.720
Debiti verso altri finanziatori	17.945	-8.972	8.973	8.973		
Debiti verso associati e fondatori per finanziamenti						
Debiti verso enti della stessa rete associativa						
Debiti per erogazioni liberali condizionate						
Acconti	37.000	-2.000	35.000	35.000		
Debiti verso fornitori	1.212.980	64.707	1.277.687	1.277.687		
Debiti verso imprese controllate						
Debiti verso imprese collegate						
Debiti tributari	188.431	98.524	286.955	286.955		
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	718.661	71.858	790.519	790.519		
Debiti verso dipendenti e collaboratori	2.382.143	-101.343	2.280.800	2.280.800		
Altri debiti	759.628	-6.963	752.665	16.928	735.737	
Totale debiti	12.904.669	5.691.244	18.595.913	5.133.038	7.462.875	4.824.720

Si fornisce un ulteriore dettaglio relativamente ai debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali.

Descrizione	Importo della garanzia	Natura di garanzia	Bene sociale posto a garanzia
Debiti verso banche	19.400.000	IPOTECA	Unità immobiliare
Debiti verso altri finanziatori	17.945,44	fidejussione	
Debiti verso associati e fondatori per finanziamenti			
Debiti verso enti della stessa rete associativa			
Debiti per erogazioni liberali condizionate			
Acconti			
Debiti verso fornitori	230.000	fidejussione	
Debiti verso imprese controllate			
Debiti verso imprese collegate			
Debiti tributari			
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale			
Debiti verso dipendenti e collaboratori			
Altri debiti			
Totale debiti	19.782.536		

Commento finale

I “**Debiti verso banche**” si riferiscono a:

- mutui ipotecari contratti dalla Fondazione Vismara di durata ventennale contratti nel 2017, uno di € 4.500.000,00 con Banca Prossima e uno di € 2.500.000,00 contratto nei confronti della Banca Europea degli investimenti. La variazione è relativa alla quota capitale rimborsata nell’anno 2024 mentre la quota indicata come esigibile durante l’anno corrisponde a quanto si prevede di restituire entro il 2025, che è per il mutuo con Banca Prossima di 213.840,00 e per il mutuo con la Banca Europea degli investimenti di € 118.787,00. Tale mutui sono relativi alla ricontrattualizzazione operata nel 2017 del mutuo di € 5.000.000,00, contratto nel 2005 con la Banca Intesa, per la costruzione della nuova RSA compresa la nuova cucina e del mutuo di € 3.000.000,00, contratto nel 2009 con la Cariparma, per i lavori di ristrutturazione del nuovo reparto di riabilitazione e del reparto S. Rita,
- mutui ipotecari accesi dall’Opera Pia Luigi Mazza, uno nel 2020 di euro 300.000,00 erogato da Banco BPM, della durata di 10 anni, da rimborsarsi in 120 rate mensili uno acceso nel 2018 di euro 2.400.000, erogato da Banco BPM, della durata di 25 anni, da rimborsarsi in 300 rate mensili. La variazione è relativa alla quota capitale rimborsata nell’anno 2024 mentre la quota indicata come esigibile durante l’anno corrisponde a quanto si prevede di restituire entro il 2025 che è per il mutuo da 300.000 pari a € 30.166,00 e per il mutuo da 2.400.000 pari a 73.381,
- c/c ipotecario di euro 6.000.000,00 acceso con Banca Intesa San Paolo in data 14 novembre 2024 quale finanziamento ponte per la cessione del credito di parte delle spese, più esattamente di euro 21.000.000,00, relative ai lavori di efficientamento energetico e adeguamento sismico finanziati con la misura superbonus 110. Il finanziamento scade al 30/06/2026.

L’aumento significativo è da imputarsi a quest’ultimo finanziamento in parte compensato dal pagamento delle quote capitali dei mutui.

I “**Debiti verso altri finanziatori**” relativi all’Opera Pia Luigi Mazza e sono debiti nei confronti di Regione Lombardia per il contributo FRISL pari ad Euro 179.454,47 concesso per la realizzazione del Centro Diurno Integrato nell’anno 2003.

L’importo iscritto nelle rispettive garanzie riguarda la fidejussione che Regione Lombardia ha richiesto per la concessione del FRISL.

Gli “**Acconti**” riguardano anticipi versati dagli inquilini del negozio di Casalmorano e della casa sita nel comune di Pizzighettone quale caparra per la vendita di entrambi che si prevede di concludere entro il 2025.

I “**Debiti verso fornitori**” sono relativi ai debiti al termine dell’esercizio verso fornitori di beni e servizi ed includono fatture da ricevere per € 469.218,00. L’importo rispetto alla fine del 2023 è sostanzialmente invariato registrando un aumento di circa euro 64.000.

L’importo inserito nelle rispettive garanzie riguarda la fidejussione stipulata in sede di atto notarile di acquisto della proprietà Lena in quanto, come sopra evidenziato, il pagamento è rateale.

I “**Debiti tributari**” completamente esigibili entro l’esercizio successivo, sono composti dalle seguenti voci:

- “Erario c/Irpef “per € 265.615 relativi alle imposte trattenute nel mese di dicembre 2023 sulle retribuzioni del personale dipendente e sui compensi di lavoro autonomo
- “Imposta sostitutiva TFR” per 4.681 relativi all’importo del saldo a debito per il 2024 sulla rivalutazione del Fondo T.F.R. alla data del 31.12.2023 secondo le percentuali di legge.
- “Iva su vendite” per € 147 relativa al saldo a debito IVA del mese di dicembre 2024.
- “Debiti per imposte dirette” per € 16.511 relativo al debito verso l’erario per l’IRES 2024.

I “**Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale**” riguardano i contributi relativi agli stipendi del mese di dicembre e alla tredicesima mensilità per l’anno 2024. Sono compresi, inoltre, l’importo delle quote di riscatto e di ricongiunzione trattenute ai dipendenti oltre all’importo delle quote di previdenza complementare.

I “**Debiti verso dipendenti e collaboratori**” completamente esigibili entro l’esercizio successivo, riguardano i debiti verso dipendenti per le competenze relative al mese di dicembre 2024 per € 902.550 e i debiti verso dipendenti per ratei ferie e straordinari maturati nel 2024 e non goduti per € 1.378.249.

Gli “**Altri debiti**”, comprendono: “*Debiti verso sindacati*” e “*Altri debiti del personale*” relativi agli stipendi di dicembre 2023, “*Debiti verso clienti per note d’accredito da emettere*”, “*Debiti diversi*”, “*Altri debiti*”, “*Debiti v/asst punto prelievi*”. Fa parte di questa voce per un totale di euro 735.737 anche l’importo dei depositi cauzionali versati dagli ospiti al momento dell’ingresso e da rimborsare agli stessi nel momento della loro dimissione. A causa dell’incertezza della data in cui verranno rimborsati sono stati segnati tra i debiti di durata residua superiore ai 5 anni

E) Ratei e risconti passivi

Si fornisce l’indicazione della composizione e dei movimenti della voce in esame.

Descrizione	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	1.617.547	100.641	1.718.188
Risconti passivi	570.506	19.235.969	19.806.475
Totale ratei e risconti passivi	2.188.053	19.336.610	21.524.663

Dettaglio ratei e risconti passivi

Descrizione	Esercizio precedente	Esercizio corrente	Variazione
Risconti passivi:			
- su canoni di locazione	0	0	0
- altri	570.506	234.707	-335.799
- pluriennale bonus 110		19.571.768	19.571.768
Ratei passivi:			
- su interessi passivi	17.480	54.249	36.769

- su canoni			
- su affitti passivi			
- per accantonamento contratto	1.581.147	1.581.147	0
- altri	18.918	82.792	63.874
Totali	2.188.051	21.524.663	19.336.612

Si pone l'attenzione, sulle seguenti voci:

- **Risconti passivi “altri”** che registra una diminuzione di euro 335.799. Tale importo è relativa al finanziamento ottenuto da Fondazione Cariplo per il progetto “**Mai più soli**” che è iniziato a luglio 2023 e si concluderà a giugno 2025. L'importo totale del progetto pari a euro 650.000,00, è stato riscontato in modo da imputare tra i ricavi solo l'importo effettivamente rendicontato per che per l'anno 2023 risulta essere pari a euro 79.494 e per l'anno 2024 pari a euro 336.471, si aggiungono a tale importo anche euro 672,00 relativi ad una prestazione fatturata anticipatamente nel 2024 ma di competenza del gennaio 2025.
- **Risconti passivi “pluriennali bonus 110”**. Tale voce importo riguarda le fatture di acconto emesse nel 2024 dalla ditta appaltatrice dei lavori con il meccanismo dello sconto in fattura per i lavori relativi al superbonus 110. Infatti il ricavo relativo a tale fatture verrà imputato nell'esercizio in cui i lavori saranno ultimati, in proporzione all'ammortamento calcolato.
- **Ratei passivi “su interessi passivi”** tale importo è relativo:
 - per euro 17.946 alla quota di interessi maturata per il periodo 28/11/2024 – 31/12/2024 sul mutuo di Banca Intesa;
 - per euro 31.844 alla quota di interessi maturata nel periodo novembre-dicembre 2024 e relativa all'utilizzo dell'apc ipotecaria quale finanziamento ponte il i lavori superbonus 110;
 - per euro 4.458 alla quota di interessi passivi maturata nei primi mesi 2024 perché si è reso necessario l'utilizzo di un fido sul conto corrente di Banca Intesa.
- **Ratei passivi “per accantonamento contratto”** che risultava essere all'inizio dell'esercizio pari a complessivi euro 1.581.147. Tale cifra è la somma degli accantonamenti effettuati nel corso degli anni quale previsione degli aumenti del costo del personale dipendente, e in parte corrisposti come una tantum in attesa del rinnovo contrattuale.
L'accantonamento alla data del 31/12/2024 risulta congruo così come da relazione agli atti del responsabile dell'ufficio personale.
- **Ratei passivi “altri”** che risultava essere all'inizio dell'esercizio pari a complessivi euro 18.918 è passato a euro 82.792. Tale voce comprende ratei passivi relativi alle utenze di luce, acqua e telefonia oltre alle competenze liquidate nel 2025 ma relative anche al 2024 alla ditta Polyedros per il lavoro di monitoraggio del progetto finanziato dalla Fondazione Cariplo.

Rendiconto gestionale

Parte iniziale

Il rendiconto gestionale ha quale scopo fondamentale quello di rappresentare il risultato gestionale (positivo o negativo) di periodo e di illustrare, attraverso il confronto tra ricavi/proventi e costi/oneri suddivisi per aree gestionali, come si sia pervenuti al risultato di sintesi.

È questo un risultato complesso che misura l'andamento economico della gestione ma anche il contributo dei proventi e degli oneri non legati a rapporto di scambio. L'attività di rendicontazione negli enti non profit ha come scopo principale quello di informare i terzi sull'attività posta in essere dall'ente nell'adempimento della missione istituzionale ed ha, come oggetto, le modalità attraverso le quali l'ente ha acquisito ed impiegato le risorse nello svolgimento di tali attività.

Il rendiconto gestionale a ricavi/proventi e costi/oneri informa, pertanto, sulle modalità con le quali le risorse sono state acquisite ed impiegate nel periodo con riferimento alle cosiddette aree gestionali.

Il rendiconto gestionale ha le seguenti caratteristiche:

- la rappresentazione dei valori è a sezioni contrapposte. Per ogni area è riportato il risultato di gestione “parziale” che non costituisce il risultato fiscale della singola sezione;
- la classificazione dei proventi è fatta in funzione della loro origine.

Le aree gestionali individuate dalle lettere maiuscole sono:

- A) attività di interesse generale: sono esercitate in via esclusiva o principale e, nel rispetto delle norme particolari che ne regolano il loro esercizio.
- B) Attività diverse: sono strumentali e secondarie rispetto alle attività di interesse generale. A prescindere dal loro oggetto sono considerate secondarie e strumentali se finalizzate a finanziare l'attività di interesse generale.
- C) Attività di raccolta fondi: sono il complesso delle attività ed iniziative attuate da un ente del Terzo Settore al fine di finanziare le proprie attività di interesse generale.
- D) Attività finanziarie e patrimoniali: si tratta di attività di gestione patrimoniale finanziaria strumentali alle attività di interesse generale.
- E) Attività di supporto generale: si tratta dell'attività di direzione e di conduzione dell'ente che garantisce il permanere delle condizioni organizzative di base che ne assicura la continuità.

A) Componenti da attività di interesse generale

A) Oneri e costi attività di interesse generale	Anno corrente	Anno precedente	A) Ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale	Anno corrente	Anno precedente
1) Materie prime sussidiarie di consumo e di merci	2.349.698	2.345.044	1) Proventi da quote associative e apporti dei fondatori		
2) Servizi	4.240.461	4.080.694	2) Proventi dagli associati per attività mutuali		
3) Godimento beni di terzi	138.951	119.999	3) ricavi per prestazioni e cessioni ad associati e fondatori		
4) Personale	17.020.455	15.599.416	4) Erogazioni liberali		
5) Ammortamenti	1.144.940	1.198.779	5) Proventi del 5xmille		
5bis) Svalutazioni delle immobilizzazioni materiali ed immateriali			6) Contributi da soggetti privati		
6) Accantonamenti per rischi ed oneri	730.843	14.593	7) Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi	11.489.404	10.549.201
7) Oneri diversi di gestione	199.594	184.253	8) Contributi da enti pubblici		
8) Rimanenze iniziali	285.753	261.874	9) Proventi da contratti con enti pubblici	14.393.909	13.207.184
9) Accantonamento a riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali	967.474		10) Altri ricavi rendite e proventi	421.696	139.137
10) Utilizzo riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali			11) Rimanenze finali	313.835	285.753
Totale	27.078.170	23.804.653	Totale	26.618.844	24.181.274
			Avanzo/disavanzo attività di interesse generale	-459.327	376.622

Nelle attività di interesse generale sono state inserite anche le attività connesse svolte, poiché le stesse sono le medesime qualificate come attività di interesse generale, ma svolte nei confronti di soggetti non svantaggiati. Pertanto la qualificazione come attività connesse ai fini dell'inquadramento del Decreto Legislativo 460/97 non rileva ai fini della qualificazione delle attività svolte da un ETS.

Le remunerazioni scaturenti dallo svolgimento di Attività di Interesse generale organizzate per macro aree sono le seguenti:

Tipologia di remunerazione	Anno corrente	Anno precedente	Variazione
Corrispettivi soci (A2, A3)			
Corrispettivi terzi (A6, A7)	11.489.404	10.549.201	940.203
Corrispettivi pubblica amministrazione (A8, A9)	14.393.909	13.207.184	1.186.725
Altri (A10)	409.977	134.836	275.141
Totale	23.891.221	23.891.221	2.402.069

La variazione per quanto riguarda i **“Corrispettivi da terzi”** è giustificata

- per circa euro 930.000 dagli seguenti aumenti a decorrere dal 01/02/2024:
 - di 5 euro/die della retta di degenza degli ospiti residenti nell’Ats Valpadana della Rsa di San Bassano,
 - di 4 euro/die della retta di degenza degli ospiti residenti nella provincia di Cremona della Rsa di Pizzighettone,
 - di 7,50 euro/die della retta di degenza degli ospiti residenti fuori provincia di Cremona della Rsa di San Bassano,
 - di 6,50 euro/die della retta di degenza degli ospiti residenti fuori provincia di Cremona della Rsa di Pizzighettone,
 - di 5,00 euro/die della retta di degenza degli ospiti ricoverati in RSD
 - di 2,50 euro/die della retta di degenza degli ospiti ricoverati nei centri diurni

La diversificazione degli aumenti è stata operata al fine di uniformare le rette applicate agli ospiti presenti nelle unità di offerta di San Bassano con quelle applicate agli ospiti presenti nelle unità d’offerta di Pizzighettone;

- per circa euro 6.000 un maggior introito nella voce “Introiti per assistenza domiciliare privata”;
- per circa euro 4.000 da un maggior introito delle Prestazioni ambulatoriali private.

Per quanto riguarda la voce **“Corrispettivi pubblica amministrazione”**, la variazione complessiva pari a euro 1.186.725 è così giustificata:

- per le unità d’offerta RSA:
 - euro 384.201 maggiore introito per l’applicazione a decorrere dal 01/01/2024 della nuova tariffa relativa alla complessità assistenziale;
 - euro 165.983 maggiore introito per l’aumento di tariffa a partire dal 01/01/2024 di un importo pari a euro 1,35 per ogni classe di utenza quale compartecipazione alla spesa dei medicinali;
 - euro 15.000 di maggiori introiti per il giorno in più di presenza essendo il 2024 anno bisestile;
- per l’unità d’offerta RSD:
 - euro 174.258 maggiore introito per l’applicazione a decorrere dal 01/01/2024 della nuova tariffa relativa alla complessità assistenziale;
 - euro 41.901 maggiore introito per l’aumento di tariffa a partire dal 01/01/2024 di un importo pari a euro 1,82 per ogni classe di utenza quale compartecipazione alla spesa dei medicinali;

- euro 109.000 aumento legato ad un giorno in più di presenza essendo il 2024 anno bisestile e ad una maggiore saturazione dei posti letto che è passata da n. 86,85 presenze medie del 2023 a n. 89,23 presenze medie del 2024;
- per le altre unità d'offerta residenziali e semiresidenziali:
 - euro 28.000 per le Cure intermedie in seguito ad una maggiore saturazione per il 2024;
 - euro 10.000 per i centri diurni integrati anziani sempre per una maggiore saturazione dei posti soprattutto per il centro diurno sito a Pizzighettone;
- per le attività di assistenza domiciliare per complessivi euro 253.000 così suddivisi:
 - euro 30.000 sulle attività del SAD e delle dimissioni protette;
 - euro 100.000 sulle attività del servizio C-DOM soprattutto per un aumento delle tariffe a decorrere dal 01/01/2024;
 - euro 120.000 sulle attività di RSA Aperta.

Per quanto riguarda la voce **“Altri”**, la variazione è giustificata:

- per circa euro 257.000 dall'aumento relativo alla quota di competenza del contributo ottenuto da Fondazione Cariplo per il progetto **“Mai più soli”** che è iniziato a luglio 2023 e si concluderà a giugno 2025. Tale importo è pari a quanto effettivamente rendicontato come costi per l'anno 2024;
- per circa euro 15.000 per il contributo riconosciuto sempre da Fondazione Cariplo per attività di animazioni e ricreative effettuate per gli utenti delle diverse unità d'offerta.

Le ulteriori voci di provento inserite nelle attività di interesse generale ma che non costituiscono remunerazione sono le seguenti:

Tipologia di remunerazione	Anno corrente	Anno precedente	Variazione
Quote associative (A1)			
Erogazioni liberali (A4)			
Proventi del 5xmille (A5)			
Altri (A10)	11.719	4.301	7.418
Totale	11.719	4.301	7.418

Si dettagliano le voci relative ad **“Altri (A10)”**

Dettaglio voci	Anno corrente	Anno precedente	Variazione
Rimborsi assicurativi	5.490	2.604	2.886
Introiti diversi	0	0	0
Omaggi	6.229	1.697	4.532
Totale	11.719	4.301	7.418

- **“Rimborsi assicurativi”** si dettagliano i sinistri per l'anno 2024 che li hanno generati:
 - Sinistri autovetture € 1.730,00
 - Sinistro ad ospiti € 3.760,00.

- “*Omaggi*”: riguardano omaggi effettuati da ATS Valpadana di tamponi antigenici e maschere FFP2 oltre ad un piccolo importo riguardante omaggi effettuati dalle ditte fornitrici di generi di consumo.

Si evidenziano gli oneri scaturenti dallo svolgimento di Attività di Interesse generale entrando nel dettaglio per ogni singola area:

1) Materie prime sussidiarie di consumo e di merci

Dettaglio voci	Anno corrente	Anno precedente	Variazione
Acq. generi alimentari	1.040.478	968.380	72.098
Acq. medicinali-prodotti galenici	393.849	419.432	-25.583
Acq. materiale igienico per incontinenti	154.375	163.075	-8.700
Biancheria, effetti lettereschi,merceria	24.748	34.671	-9.923
Acq. presidi medico chirurgici	210.040	228.293	-18.253
Acq.detersivi, disinfettanti, mat. Pulizia	334.074	323.612	10.462
Materiale sanitario	1.462	1.845	-383
Stoviglie e materiale vario di cucina	10.067	8.208	1.859
Acquisto materiale manutenzione	92.305	102.068	-9.763
Altri acquisti di beni	9.409	21.916	-12.507
Altri acquisti sanitari	9.337	8.201	1.136
Cancelleria	18.935	16.658	2.277
Spese carburanti	50.618	48.684	1.934
Totale	2.349.697	2.345.043	4.654

L’aumento maggiore riguarda la voce dei generi alimentari dovuto al fatto che il 2024 in generale ha registrato un aumento significativo dei prezzi dei generi di consumo che si è ripercosso anche sulla Fondazione.

2) Servizi

Dettaglio voci	Anno corrente	Anno precedente	Variazione
Telefono	51.872	59.384	-7.512
Acqua	126.903	143.468	-16.565
Gas riscaldamento	688.850	586.760	102.090
Energia	693.632	751.498	-57.866
Servizio manutenzioni	472.551	509.353	-36.802
Servizio lavanderia	174.197	171.913	2.284
Servizio fornitura pasti	59.034	0	59.034
Assicurazioni	120.272	104.121	16.151
Consulenze legali	56.023	44.200	11.823
Consulenze amministrative	34.364	24.958	9.406
Consulenze varie	140.796	125.980	14.816
Revisore dei conti/organo di controllo	6.344	6.344	0
Spese bancarie	25.347	15.870	9.477
Spese postali	1.841	1.757	84
Servizio smaltimento rifiuti	22.079	26.132	-4.053
Abbonamenti	2.334	1.957	377
Consulenze sanitarie	773.812	630.828	142.984
Consulenze mediche	592.461	484.887	107.574
Servizi assistenziali	35.661	35.967	-306
Servizi ricreativi	56.204	58.255	-2.051
Somministrazione lavoro	81.175	216.189	-135.014
Corrispettivo somministrazione lavoro	24.708	80.874	-56.166
totale	4.240.460	4.080.695	159.765

Si dà evidenza delle seguenti variazioni:

- nella voce “*Gas riscaldamento*” un aumento per euro 102.000 e nella voce “*Energia*” una diminuzione per € 57.866;
- nella voce “*Servizio fornitura pasti*” un aumento per euro 59.034 relativi al noleggio delle macchine e dei materiali dalla ditta General Beverage per la produzione di circa 30 pasti giornalieri per disfagici a partire dal mese di febbraio 2024;
- nelle voci da leggere insieme “*Consulenze sanitarie*” e “*Somministrazione lavoro*” un minor costo per complessivi € 48.000 giustificato da un miglioramento rispetto al 2023 del mercato del lavoro
- nella voce “*Consulenze mediche*” un aumento per complessivi € 107.574, da imputarsi a:
 - per € 95.000 per l’aumento delle ore e del costo orario dei medici di struttura a rapporto libero professionale,
 - per € 30.000 per l’aumento del costo del servizio di reperibilità notturna e festiva passato dalla Cooperativa Sociale la Cura di Brescia nel 2023 alla ditta Novalux nel 2024,
 - per € 15.000 relativi al venire meno nel 2024 della consulenza del Farmacista dott. Pegori.

3) *Godimento beni di terzi*

Dettaglio voci	Anno corrente	Anno precedente	Variazione
Locazioni	63.302	45.687	17.615
Noleggi	75.649	74.313	1.336
Totale	138.951	120.000	18.951

Nella voce “*Locazioni*” risulta iscritto:

- il valore dell’affitto relativo al fabbricato che ospita il Centro diurno psichiatrico “Il melograno” per € 15.160,
- il valore della quota parte di affitto di nostra competenza della sede di Brescia delle Cure domiciliari per € 11.760,
- il valore degli affitti degli appartamenti per gli infermieri che sono arrivati attraverso le agenzie di intermediazione lavoro per € 36.381,

l’aumento è da attribuirsi principalmente ad un aumento nel numero degli appartamenti presi in affitto in seguito all’aumento dei dipendenti arrivati tramite agenzie di intermediazione lavoro o dipendenti.

4) *Personale*

Dettaglio voci	Anno corrente	Anno precedente	Variazione
Stipendi al personale dipendente	12.513.225	11.255.674	1.257.551
Contributi personale dipendente	3.362.689	3.044.719	317.970
INAIL personale dipendente	145.421	126.135	19.286
TFR personale dipendente	822.858	768.850	54.008
Altri oneri	12.519	14.729	-2.210
Ferie e straordinari	-120.975	214.767	-335.742

Formazione	130.493	82.194	48.299
Divise e calzature	49.020	43.087	5.933
Altri costi del personale	105.205	49.258	55.947
totale	17.020.455	15.599.413	1.421.042

L'aumento ammonta a € 1.421.042 ed è dovuto alle variazioni dettagliate nel seguente prospetto:

Variazione	Motivazione
667.675	Maggior costo per la ulteriore una tantum riconosciuta ai dipendenti
-335.742	Delta ferie e straordinari 2024 (compresa valorizzazione lavoratori Mazza)
54.008	Maggior costo TFR per aumento base di calcolo
48.299	Maggior spesa formazione
55.947	<u>Altri costi del personale</u> Maggior costo per euro 23.000 per Corso e consulenza assessment. Maggior costo per euro 30.000 costi per la ricerca del personale da parte di agenzie interinali soprattutto per ricerca di medici.
450.000	Maggior costo 11 tra asa e oss con o senza qualifica compresi straordinari e indennità di rientro.
105.000	Maggior costo infermieri
242.000	Maggior costo altre figure assistenza e servizi
48.000	Maggior costo responsabile personale
27.000	Maggior costo responsabile ufficio tecnico
30.000	Maggior costo per nuovo responsabile direzione sanitaria e ufficio formazione
20.000	Maggior costo nuova figura DAPSS
7.000	Nuovi progetti obiettivo

5) Ammortamenti

Si rilevano nella tabella dettagli e variazione rispetto all'esercizio precedente:

Dettaglio voci	Anno corrente	Anno precedente	Variazioni
Quota amm.to spese modifica statuto	0	0	0
Quota amm.to software	11.671	17.601	-5.930
Quota amm.to spese straor. ammortizzare	69.143	102.469	-33.326
Quota amm.to oneri pluriennali 10%	11.232	245	10.987
Quota amm.to oneri pluriennali 20%	0	0	0
Quota amm.to fabbricati	508.095	506.611	1.484
Quota amm.to terreni	0	0	0
Quota amm.to macchinari	33.729	32977	752
Quota amm.to impianti telefonici	9.554	8.073	1.481
Quota amm.to impianti televisivi	4.362	5.311	-949
Quota amm.to impianti generici	11.690	11.477	213
Quota amm.to impianti specifici	189.129	198.261	-9.132
Quota amm.to impianti sanitari	3.437	2.859	578
Quota amm.to attr. mediche e varie	70.389	70.049	340
Quota amm.to attr. sportive e ricreative	5.759	3.186	2.573
Quota amm.to attr. di guardaroba	2.103	4.685	-2.582
Quota amm.to attr. varia per lavoro	20.991	21.320	-329
Quota amm.to mobili ed arredi	108.049	129.507	-21.458
Quota amm.to arredi ad uso religioso	89	89	0
Quota amm.to beni artistici	573	573	0
Quota amm.to beni religiosi			0
Quota amm.to macc. d'ufficio ordinarie	289	237	52
Quota amm.to macc. d'uff. elettr.-elab.	34.059	35.058	-999
Quota amm.to costruzioni leggere	2.174	2.616	-442

Quota amm.to automezzi	48.405	45.557	2848
Quota amm.to beni inf. 516,46	17	17	0
Totale	1.144.939	1.198.778	-53.839

5 bis) Svalutazioni delle immobilizzazioni materiali ed immateriali

Non sono state effettuate svalutazioni delle immobilizzazioni materiali ed immateriali.

6) Accantonamenti per rischi e oneri

Questa voce comprende gli accantonamenti al Fondo Svalutazione Crediti e gli accantonamenti a Fondi rischi diversi. A fine 2024 in seguito alla relazione dell'avvocato che segue la Fondazione per il recupero crediti sono stati accantonati al FSC euro 229.344 relativi a posizioni per le quali le azioni legali avviate non hanno dato esito ad alcun recupero e di considerare perdite su crediti piccoli importi per un totale di euro 1.499 per i quali non conviene adire alle vie legali.

A fine 2024 si è provveduto anche all'accantonamento di euro 500.000,00 al Fondo per rischi ed oneri, al fine di coprire il rischio emergente, in quanto nel 2020 l'Ufficio del Catasto ha modificato la categoria catastale di una parte del nostro fabbricato, determinando una rendita maggiore. Nel mese di marzo 2023 è stato ufficialmente presentato ricorso contro la variazione effettuata dall'Ufficio del Catasto. Purtroppo con sentenza del 15/01/2024 la Commissione tributaria di primo grado di Cremona ha respinto il ricorso. Il Consiglio di Amministrazione nella seduta del 13/11/2023 ha deciso di ricorrere in secondo grado, ma poiché nel primo grado siamo risultati soccombenti e considerando le sentenze di primo e secondo grado emesse sul medesimo oggetto del nostro ricorso, si è deciso di effettuare un accantonamento relativo al potenziale contenzioso sull'intero accatastamento delle due sedi adibite ad unità d'offerta socio-sanitarie.

7) Oneri diversi di gestione

Si rilevano nella tabella dettagli e variazione rispetto all'esercizio precedente:

Dettaglio voci	Anno corrente	Anno precedente	Variazione
Spese d'ufficio	44.518	52.207	-7.689
Imposta di registro	2.911	4.426	-1.515
Spese di rappresentanza	25.438	28.242	-2.804
Omaggi			
Pubblicità e stampati	7.060	2.212	4.848
IMU e TASI	19.086	19.086	0
Spese trasporti	1.550	1.463	87
Imposte e tasse	94.033	76.616	17.417
Contributo Fondazione CER	5.000	0	5.000
Totale	199.596	184.252	15.344

Le variazioni maggiori risultano nelle seguenti voci:

- “*Pubblicità e stampati*” per un maggior importo di euro 4.848 relative per euro 4.000 al contratto con UNOMEDIA per spot pubblicitari sull'emittente Cremona1.
- “*Imposte e tasse*” per un maggior importo di euro 17.417 relativo per euro 15.000 all'imposta sostitutiva pagata per l'attivazione dell'apc ipotecaria come finanziamento ponte per i lavori relativi al superbondus 110.
- “*Contributo Fondazione CER*” nel 2024 la Fondazione Vismara ha aderito alla Comunità Energetica Rinnovabile denominata “Fondazione Cer Soresina-San Bassano” che ha comportato il versamento di un contributo pari a euro 5.000.

8) *Rimanenze iniziali*

Si rilevano nella tabella dettagli e variazione rispetto all'esercizio precedente:

Dettaglio voci	Anno corrente	Anno precedente	Variazione
Rim. Iniziali altro materiale	54.025	50.841	3.184
Rim. Iniziali generi alimentari	22.380	21.449	931
Rim. Iniziali medicinali e prodotti galenici	71.552	55.886	15.666
Rim. Iniziali materiale igienico per incontinenza	13.490	13.782	-292
Rim. Iniziali indumenti ed effetti lettereschi	64.491	52.953	11.538
Rim. Iniziali presidi medico chirurgici	59.815	66.963	-7.148
totale	285.753	261.874	23.879

9) *Accantonamento a riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali:*

Si rilevano nella tabella dettagli e variazione rispetto all'esercizio precedente:

Dettaglio voci	Anno corrente	Anno precedente	Variazione
Accantonamento a riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali	967.474		967.474
totale	967.474	0	967.474

Corrisponde a quanto accantonato nella voce “*Riserve vincolate per decisione degli organi istituzionali*” del passivo patrimoniale.

B) Componenti da attività diverse

B) Oneri e costi attività diverse	Anno corrente	Anno precedente	B) Ricavi, rendite e proventi attività diverse	Anno corrente	Anno precedente
1) Materie prime sussidiarie di consumo e di merci			1) Ricavi per prestazioni e cessioni ad associati e fondatori		
2) Servizi			2) Contributi da soggetti privati		
3) Godimento beni di terzi			3) Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi		
4) Personale			4) Proventi da contratti con enti pubblici		
5) Ammortamenti			5) Proventi del 5xmille		
5bis) Svalutazioni delle immobilizzazioni materiali ed immateriali			6) Altri ricavi rendite e proventi		
6) Accantonamenti per rischi ed oneri			7) Rimanenze finali		
7) Oneri diversi di gestione					
8) Rimanenze iniziali					
Totale			Totale		
			Avanzo/disavanzo attività diverse		

Si rimanda a quanto indicato nel paragrafo A)

C) Componenti da attività di raccolta fondi

C) Oneri e costi attività di raccolta fondi	Anno corrente	Anno precedente	D) Ricavi, rendite e proventi attività di raccolta fondi	Anno corrente	Anno precedente
1) Oneri raccolte fondi abituali			1) Proventi raccolte fondi abituali	1.226.076	69.850
2) Oneri raccolte fondi occasionali			2) Proventi raccolte fondi occasionali		
3) Altri oneri			3) Altri proventi		
Totale	0	0	Totale	1.226.076	69.850
			Avanzo/disavanzo attività di raccolta fondi	1.226.076	69.850

Le campagne di raccolta fondi continuative non corrispettive sono quelle indicate al punto 24 del modello ministeriale.

Descrizione della natura delle erogazioni liberali ricevute

L'ente, come previsto dall'articolo 7 D. Lgs. 117/2017, ha attuato attività di raccolta fondi continuativa non corrispettiva. Tutte le erogazioni ricevute nel corso dell'anno hanno trovato evidenza in questa sezione del rendiconto.

Le erogazioni raccolte sono così distinte:

Tipologia	Anno corrente	Anno precedente
Eredità	995.654	0
Da Persone fisiche	211.154	54.958
Da persone giuridiche	5.700	6.600
Eredità e legati		
Da 5 per mille	13.569	8.292
totale	1.226.076	112.053

Si dà evidenza, come si evince dal prospetto, che nel 2024 la Fondazione è risultata beneficiaria di un'eredità importante da parte di un cittadino di Pizzighettone sig. Zoppi Pietro. Si dettaglia di seguito la consistenza di tale eredità che ammonta a complessivi euro 995.654:

- Deposito bancario per complessivi € 817.473 introitati in data 24/12/2024
- Terreni agricoli in Pizzighettone per un valore totale di euro 12.744
- Terreni agricoli in Castelgerundo per un valore totale di euro 38.388
- Fabbricati in Pizzighettone per un valore totale di euro 40.587
- Fabbricati in Castelgerundo per un valore totale di euro 81.069
- Partecipazione società agricola Zoppi per un valore di euro 172
- Beni immobili defunto per un valore di euro 5.220.

La valorizzazione dei terreni e dei fabbricati è stata effettuata secondo il valore indicato nella denuncia di successione redatta dal notaio Scoletta di Brescia mentre il valore dei beni mobili secondo il valore attribuito dal perito che ha assistito all'inventario dei beni.

A tal proposito si evidenzia che in data 26 giugno 2024 attraverso lo studio legale Marci di Piacenza 2 nipoti del de cuius hanno impugnato il testamento vantando un presunto atto di riconoscimento di debito a loro favore pari a complessivi euro 150.000. La pratica ora nelle mani dei nostri avvocati.

Si sottolinea inoltre che nel 2024 è pervenuta una donazione anonima di euro 150.000.

Per quanto attiene alle raccolte pubbliche occasionali di fondi si evidenzia che per gli anni in questione non sono state organizzati eventi.

D) Componenti da attività finanziarie e patrimoniali

D) Oneri e costi attività finanziarie e patrimoniali	Anno corrente	Anno precedente	D) Ricavi, proventi e rendite attività finanziarie e patrimoniali	Anno corrente	Anno precedente
1) Su rapporti bancari	36.616	260	1) Da rapporti bancari	1.205	837
2) Su prestiti	333.599	336.410	2) Da altri investimenti finanziari	503	6.012
3) Da patrimonio edilizio			3) Da patrimonio edilizio	52.984	40.628
4) Da altri beni patrimoniali			4) Da altri beni patrimoniali		
5) Accantonamenti per rischi ed oneri			5) Altri proventi		
6) Altri oneri	2.429	787			
Totale	372.643	337.457	Totale	54.693	47.476
			Avanzo/disavanzo attività finanziarie e patrimoniali	-317.951	-289.980

Si dettaglia quanto inserito nella voce “*Oneri e costi attività finanziarie e patrimoniali*”

- “Su rapporti bancari” la voce comprende gli interessi passivi e le ritenute a titolo di imposta sugli interessi maturati per la giacenza dei depositi bancari, l’incremento significativo è dovuto agli interessi passivi maturati nei mesi di novembre e dicembre 2024 sull’apc ipotecaria,
- “Su prestiti” nel 2024 € 333.599 relativi per € 201.710 agli interessi passivi maturati sul mutuo di € 4.500.000,00 acceso con Banca Prossima, per € 52.528 agli interessi passivi maturati sul mutuo di € 2.500.000,00 acceso con la Banca Europea per gli Investimenti (BEI) e per 79.361 agli interessi passivi relativi ai due mutui BPM dell’Opera Pia Luigi Mazza;
- “Altri oneri” nel 2024 pari a € 2.429,00 relativi ad altri interessi passivi.

Nella voce “*Ricavi, rendite e proventi attività finanziarie e patrimoniali*”

- “Da rapporti bancari” relativi agli interessi attivi su conti correnti bancari;
- “Da altri investimenti finanziari” € 503 relativi agli interessi maturati su la “Polizza vita” acquisita dall’Opera Pia Luigi Mazza nella quale sono stati investiti negli anni 2004-2005-2006 gli accantonamenti del fondo Tfr;
- “Da patrimonio edilizio” 52.984 relativi ai seguenti affitti:
 - o affitto annuale dei terreni agricoli per € 11.310;
 - o affitto terreni agricoli eredità Zoppi per € 3.912
 - o affitto annuale della Villa Rizzini all’Associazione il Quadrifoglio per l’attività di asilo nido per € 6.000;
 - o affitti annuali immobili siti nel Comune di Casalmorano per € 3.699;
 - o subaffitti per appartamenti personale in servizio presso la Fondazione per € 25.068;
 - o affitto a medici di base spazi ambulatori sede di Pizzighettone per servizio tao per € 2.994.

E) Componenti di supporto generale

E) Oneri e costi di supporto generale	Anno corrente	Anno precedente	E) Proventi di supporto generale	Anno corrente	Anno precedente
1) Materie prime sussidiarie di consumo e di merci			1) Proventi da distacco del personale		
2) Servizi			2) Altri proventi di supporto generale	160.958	710.325
3) Godimento beni di terzi					
4) Personale	292.957	211.219			
5) Ammortamenti					
5bis) Svalutazioni delle immobilizzazioni materiali ed immateriali					
6) Accantonamenti per rischi ed oneri					
7) Altri oneri	106.266	39.720			
Totale	399.223	250.939	Totale	160.958	710.325

Per quanto concerne i costi comuni, è stata fatta la seguente valutazione:

- nella voce “*Personale*” risulta iscritto il costo della direzione amministrativa e sanitaria;
- nella voce “*Altri oneri*” risultano iscritti gli oneri straordinari che annoverano Sopravvenienze passive e Minusvalenze. L’incremento è dovuto al disinvestimento del prodotto Eurizon di Banca Intesa San Paolo nel marzo 2024 che ha comportando la registrazione di una minusvalenza pari a circa euro 61.000,00.

- nella voce “*Altri proventi di supporto generale*” risultano iscritti i proventi straordinari che annoverano Plusvalenze Immobiliari e Sopravvenienze attive.

Le voci di maggior importanza per le “Sopravvenienze attive” sono:

- o € 50.000 relativi al contributo caro energia per l’anno 2022 riconosciuto da Invitalia,
- o € 13.901 relativo al Decreto ristori 2022 quale Fondo straordinario a sostegno enti del terzo settore,
- o € 51.600 rimborso fondo FORTE per l’attività di formazione dell’anno 2023.

La voce di maggior importanza per le “Plusvalenze immobiliare” riguarda la vendita dell’appartamento di Casalmorano che essendo frutto di una donazione ha comportato la registrazione di una plusvalenza pari a euro 22.000.

Si evidenzia che la diminuzione è dovuta al fatto che, a differenza del 2023, non si è provveduto a sterilizzare l’aumento contrattuale pagato ai dipendenti per il 2024.

Imposte

La Fondazione qualificandosi come Onlus ai sensi del D. Lgs. 460/97 gode dell’agevolazione recata dall’articolo 150 del TUIR, a titolo del quale non costituiscono esercizio di attività commerciale lo svolgimento delle attività istituzionali nel perseguimento di esclusive finalità di solidarietà sociale. I proventi derivanti dall’esercizio delle attività direttamente connesse non concorrono alla formazione del reddito imponibile. Pertanto, la Fondazione non ha redditi di impresa da dichiarare.

Le imposte saranno conteggiate sulle diverse categorie di reddito attribuibili alla Fondazione (redditi fondiari, redditi diversi):

Nel caso di specie l’imposta accantonata per l’anno 2024, pari a euro 16.511, è relativa ai redditi fondiari degli immobili (strumentali e a reddito) posseduti dalla fondazione. L’aliquota applicata è pari al 12% (riduzione alla metà) ex art. 6 DPR 29 settembre 1973, n. 601.

Non risulta accantonata l’imposta IRAP in quanto la Fondazione qualificandosi come Onlus continua a godere dell’esenzione IRAP ai sensi dell’art. 77, comma 1, Legge Regionale 10/2003.

Singoli elementi di ricavo o di costo di entità o incidenza eccezionali

I ricavi di entità o incidenza eccezionali, così come previsto dall’art. 2427 n. 13 cc., sono stati dettagliati nei prospetti di commento alle singole voci di ricavo

I costi di entità o incidenza eccezionali, così come previsto dall’art. 2427 n. 13 cc, sono stati dettagliati nei prospetti di commento alle singole voci di costo.

Altre informazioni

Numero di dipendenti e volontari

Introduzione

La fondazione Vismara ha sempre riservato un’attenzione particolare alla gestione del personale riconoscendolo come prima risorsa per un servizio che sa mettere al centro la cura della persona.

Numero medio di dipendenti ripartiti per categoria e numero dei volontari che svolgono la loro attività in modo non occasionale

L'ente ha avuto in forza nel 2024 un numero di dipendenti medi equivalenti pari a 526,13. Il prospetto sotto riportato evidenzia la suddivisione per figure professionali e il confronto con l'anno precedente evidenziando le variazioni e include i dipendenti a tempo determinato o indeterminato, compreso eventuali contratti di apprendistato, formazione, ecc. ed i lavoratori in congedo.

Figure professionali	Vismara 2024	Vismara 2023	Differenza Vismara 2023-2024
ADDETTO AL GUARDAROBA	12,03	10,11	1,92
ADDETTO AL GUARDAROBA GENERICO	1,56	0	1,56
ADDETTO ALLA CUCINA	15,38	13,57	1,81
ADDETTO ALLE PULIZIE	35,65	35,23	0,42
AIUTO CUOCO	2,83	3,42	-0,59
ANIMATORE-ACCOMPAGNATORE	0,66	0,13	0,53
ASSISTENTE SOCIALE	2	1,99	0,01
AUSILIARIA	15,24	7,62	7,62
AUSILIARIO ASS.	117,7	136,2	-18,5
AUTISTA	3,41	2,85	0,56
CAPO SALA	0,58	2	-1,42
CAPO SER.TECNICO	2	2	0
CAPO UFFICIO	4	4	0
COLLABORATORE AMMINISTRATIVO	1,9	1,89	0,01
CONSULENTE SVILUPPO PROGETTI	1	1	0
COORD. PERS. EDUC. AREA DISABI	0,41	1	-0,59
COORD.FIS. CURE INTERM E U.EST	1	1	0
COORD.FISIOT. UDO RSA FKT DOM	1,71	1,57	0,14
COORDINATORE CUCINA	1	1	0
COORDINATORE DI NUCLEO RSD	1,33	0,33	1
COORDINATORE UDO	3	3	0
CUOCO	3	3	0
DIRETTORE	1	1	0
DIRETTORE SANITARIO	1	1	0
DIRIG.AMM.PROFESS.SANITARIE	0,33	0	0,33
EDUCATORE PROFESSION.	29,97	31,3	-1,33
EDUCATORE SENZA TITOLO	1,84	1	0,84
EDUCATORE/ANIMATORE	11,14	8,77	2,37
FARMACISTA	1	1	0
FISIOTERAPISTA	15,77	16,26	-0,49
IMPIEGATO DI CONCETTO	10,85	10,72	0,13
IMPIEGATO D'ORDINE	1,85	1,49	0,36
INFERMIERE	36,55	34,72	1,83
INFERMIERE COORDINATORE	7,27	6	1,27
LAVANDAIO	6,93	3,65	3,28
MAESTRO D'ARTE	2,13	2,12	0,01
MEDIATORE CULTURALE	0,66	0,66	0
MEDICO	7,57	7,65	-0,08

O.S.S.	140,91	119,2	21,71
OPERAIO MANUT/AUTISTA	1	1	0
OPERAIO MANUTENTORE	6,94	7,47	-0,53
OPERATORE GENERICO ASSISTENZA	0,09	0,64	-0,55
PARRUCCHIERE	1,53	1,52	0,01
PORTIERE CENTRALINISTA	3,25	2,8	0,45
PSICOLOGO	1,01	1,34	-0,33
PSICOMOTRICISTA	0,63	0,63	0
RESP.SEGRET.DIREZ.SANITARIA	1	0,16	0,84
RESPONSABILE SETTORE FORMAZIONE	1	1	0
RESPONSABILE DEL PERSONALE	1	0,53	0,47
RESPONSABILE ECONOMATO	0,08	0	0,08
RESPONSABILE UFFICIO TECNICO	1	0,67	0,33
SOCIOLOGA	0,41	1,61	-1,2
SOVR. LAVAND.	1	1	0
TECNICO RADIOLOGIA	0	0,58	-0,58
TECNICO INFORMATICO	0,53	0,42	0,11
TERAPISTA OCCUPAZIONALE	0,5	0,88	-0,38
VICE COORDINATORE DI CUCINA	0	0,27	-0,27
VICECOORDINATORE UDO	1	1	0
VICEDIRETTORE	0	0,66	-0,66
TOTALE	526,13	503,63	22,5

Volontari:

La Fondazione, nello svolgimento della propria attività, non si avvale di volontari propri ma ha stipulato accordi/convenzioni con alcuni gruppi di volontariato presenti sul territorio, più precisamente:

- I volontari del Gruppo volontari di San Bassano: l'Associazione di volontariato "Gruppo Volontari San Bassano", regolarmente iscritta dal 28/11/2000 all'Albo Regionale del Volontariato Organizzato (n° iscrizione 30876), di cui alla Legge della Regione Lombardia 24/07/98 n. 22, fornisce l'attività volontaria dei propri soci a supporto alle attività di animazione, delle attività di alimentazione dell'ospite e delle attività di risocializzazione degli ospiti disabili.
- I volontari della Protezione Civile: l'Associazione di volontariato "Gruppo A.N.A.I. San Bassano – CR - V.P.C.-ODV", regolarmente iscritta al Registro Regionale Generale del Volontariato Organizzato (foglio 532, n° 2125 Sez. D) di cui alla Legge della Regione Lombardia 24/07/1998 n° 22, che collabora con la Fondazione nella ricerca di ospiti "smarriti", nell'accompagnamento / trasporto di ospiti con mezzi dell'Istituto; fornisce supporto per l'eventuale evacuazione dell'Istituto in caso di incendio e/o calamità naturale e garantisce il servizio d'ordine, viabilità e allestimenti in occasione di eventi particolari organizzati dalla Fondazione stessa.
- I volontari dell'associazione "Nazionale del Fante sezione di San Bassano", regolarmente iscritta dal 23/12/2003 al Registro delle Persone Giuridiche della Prefettura di Milano a n. d'ord. 471 della pagina 726 del Vol. II, che collabora con la Fondazione nell'accompagnamento degli ospiti alle proposte animative, accompagnamento ospiti alla S. Messa domenicale, affiancamento durante i "Gruppi di cammino", affiancamento agli animatori per realizzazione progetti specifici, accompagnamento, affiancamento durante gite, feste, uscite, risposte a bisogni personali di residenti su indicazione degli animatori e/o referenti di reparto, conduzione di semplici laboratori artigianali nei reparti, supporto logistico durante eventi, convegni su richiesta dell'amministrazione, affiancamento in piccoli lavori di manutenzione, supporto attività di alimentazione e idratazione dell'ospite.

Volontari iscritti nel registro dei volontari di cui all'art.17, comma 1, del CTS, che svolgono la loro attività in modo non occasionale

I volontari non occasionali presenti nell'apposita sezione del registro dei volontari, vidimato come precisato dalla Nota MLPS 7180 del 28/05/2021, sono i membri del consiglio di Amministrazione pari a 5 così ripartiti:

	Numero medio
Uomini	4
Donne	1
Totale volontari	5

Il presidente della Fondazione Don Mario Dellacorna svolge la sua attività di volontario oltre che come legale rappresentante della Fondazione anche in qualità di sacerdote provvedendo all'assistenza religiosa all'interno della Fondazione.

Compensi all'organo esecutivo, all'organo di controllo e al soggetto incaricato della revisione legale

Introduzione

Ai sensi dell'articolo 14 del D. Lgs. 117/2017, poiché l'ente ha volumi di ricavi, proventi e entrate superiori a 100.000,00 euro si rendono le seguenti informazioni.

Importo dei compensi spettanti all'organo esecutivo, all'organo di controllo, nonché al soggetto incaricato della revisione legale

Organo	Importi anno 2023
Consiglio di amministrazione	0
Organo di controllo e revisione legale dei conti	6.344
Organismo di vigilanza	14.591
Responsabili protezione dati	14.591
totale	30.060

L'organo di amministrazione non percepisce alcun compenso per l'attività svolta e risulta infatti iscritto tra i volontari non occasionali per i quali si è provveduto a stipulare idonea polizza di assicurazione contro gli infortuni le malattie connesse allo svolgimento della loro attività, nonché la responsabilità civile verso terzi (art. 18 D. Lgs. 117/2017).

Prospetto illustrativo dei costi e dei proventi figurativi

La presente sezione accoglie le rilevazioni dei proventi e degli oneri figurativi. Per l'anno 2024 tale rilevazione non è stata attuata.

Prospetto degli elementi patrimoniali e finanziari e delle componenti economiche inerenti i patrimoni destinati ad uno specifico affare

Non sono stati costituiti patrimoni destinati ad uno specifico affare.

Operazioni realizzate con parti correlate

Formano oggetto della presente sezione le operazioni realizzate con parti correlate che non siano state concluse a normali condizioni di mercato.

In tal senso, si specifica che nel corso dell'esercizio non sono state effettuate operazioni significative, non concluse a normali condizioni di mercato, con soggetti parti correlate.

Proposta di destinazione dell'avanzo o di copertura del disavanzo

Gentili amministratori,

l'anno terminato in data 31/12/2024 chiude con un avanzo di euro 1.661.497. Si propone di rinviare a nuovo il risultato economico gestionale del 2024

Differenza retributiva tra lavoratori dipendenti

Ai sensi di quanto previsto all'articolo 16 del D. Lgs. 117/2017 si dà atto che è stato verificato che non vi è una differenza di rapporto superiore a 8 punti percentuali tra i dipendenti dell'ente.

Illustrazione dell'andamento economico e finanziario dell'ente e delle modalità di perseguimento delle finalità statutarie

Illustrazione della situazione dell'ente e dell'andamento della gestione

Come indicato al punto 6 dell'OIC 35, l'organo di amministrazione ha effettuato una valutazione prospettica della capacità dell'ente di continuare a svolgere la propria attività per un arco temporale di almeno 12 mesi dalla data di riferimento del bilancio, valutando la presenza di tale capacità rispetto a quanto oggi conosciuto e prevedibile.

Al fine di una più dettagliata presentazione della situazione economica e finanziaria della Fondazione si riportano altri prospetti: il conto economico scalare con i relativi indici che evidenziano l'incidenza delle varie voci di costo e dei risultati intermedi e finali sul fatturato e il rendiconto finanziario.

CONTO ECONOMICO SCALARE

	31/12/2024	31/12/2023	Δ
Rette degenza, riab.e att.sociale	€ 25.883.313	€ 23.756.385	€ 2.126.928
Proventi diversi	€ 474.680	€ 179.764	€ 294.916
Proventi da attività connessa			
VALORE DELLA PRODUZIONE VENDUTA	€ 26.357.993	€ 23.936.149	€ 2.421.844
Per materie prime, suss., di consumo e merci	€ 2.321.616	€ 2.321.164	€ 451
Servizi e utenze varie	€ 2.694.437	€ 2.667.308	€ 27.129
SERVIZI E MERCI	€ 5.016.052	€ 4.988.472	€ 27.580
Oneri diversi di gestione	€ 1.167.068	€ 184.253	€ 982.815
Consulenze amministrative, legali e tecniche	€ 237.527	€ 201.482	€ 36.046
COSTI DIVERSI	€ 1.404.595	€ 385.735	€ 1.018.860
VALORE AGGIUNTO	€ 19.937.345	€ 18.561.942	€ 1.375.403
Stipendi al personale dipendente	€ 12.766.383	€ 11.897.849	€ 868.534
Stipendi al personale convenzionato	€ 773.812	€ 630.828	€ 142.984
Consulenze mediche	€ 592.461	€ 484.887	€ 107.573
Oneri sociali	€ 3.520.629	€ 3.185.584	€ 335.045
TFR	€ 822.858	€ 768.851	€ 54.007
Altri costi per il personale	€ 284.718	€ 174.540	€ 110.178
Irap	€ -	€ -	€ -
TOTALE SPESE DEL PERSONALE	€ 18.760.861	€ 17.142.539	€ 1.618.322
MARGINE OPERATIVO LORDO	€ 1.176.484	€ 1.419.403	-€ 242.918
Ammortam. imm. immateriali	€ 92.046	€ 120.315	-€ 28.268
Ammortamento immob. tecniche	€ 1.052.894	€ 1.078.465	-€ 25.571
Acc.to per rischi ed oneri futuri	€ 730.843	€ 14.593	€ 716.250
TOTALE AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI	€ 1.875.784	€ 1.213.372	€ 662.411
RISULTATO OPER. DELLA GESTIONE CARATTI	-€ 699.299	€ 206.031	-€ 905.330
Interessi e proventi finanziari	€ 1.708	€ 6.849	-€ 5.140
Interessi e oneri finanziari	-€ 372.643	-€ 337.457	-€ 35.187
Utile/Perdite investimenti mobiliari			
PROVENTI E ONERI FINANZIARI	-€ 370.935	-€ 330.608	-€ 40.327
Oblazioni e contributi	€ 1.226.076	€ 69.850	€ 1.156.226
Proventi straordinari di reddito	€ 160.958	€ 710.325	-€ 549.367
Oneri straordinari di gestione	-€ 106.266	-€ 39.720	-€ 66.546
TOTALE PROVENTI E ONERI STRAORDINARI	€ 1.280.769	€ 740.456	€ 540.313
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	€ 210.534	€ 615.878	-€ 405.344
IMPOSTE STIMATE DI PERIODO	€ 16.511	€ 15.370	€ 1.141
RISULTATO DI PERIODO	€ 194.023	€ 600.508	-€ 406.485
MERCI E SERVIZI E COSTI DIV./ VALORE PRODUZIONE	24,36%	22,45%	
VALORE AGGIUNTO/ VALORE PRODUZIONE	75,64%	77,55%	
SPESE DEL PERSONALE/ VALORE PRODUZIONE	71,18%	71,62%	
MARGINE OPERATIVO LORDO/ VALORE PRODUZIONE	4,46%	5,93%	
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE/ VALORE PRODUZIONE	0,80%	2,57%	
RISULTATO NETTO/ VALORE PRODUZIONE	0,74%	2,51%	

RENDICONTO FINANZIARIO (FLUSSI)		31/12/2024	31/12/2023
FLUSSI DI CASSA GENERATI DALL'ATTIVITA' OPERATIVA:			
Utile (perdita) d' esercizio	194.023	600.508	
Rettifiche relative a voci che non hanno effetto sulla liquidita':			
Ammortamenti netti	845.300	1.022.523	
T.F.R netto	(142.544)	(193.672)	
Accant. (utilizzo) fondi per rischi ed oneri	683.914	14.593	
Accant. (utilizzo) voci di origine tributaria	(12.309)		
Totale	1.568.384	1.443.952	
Variazioni nelle attivita' e passivita' correnti:			
Rimanenze	(28.082)	(23.879)	
Crediti	(440.601)	(391.973)	
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni			
Ratei e risconti attivi	(775)	(2.673)	
Fornitori	64.707	(855.670)	
Debiti diversi	(38.447)	400.029	
Ratei e risconti passivi	19.336.611	62.063	
Debiti tributari	98.524	18.991.936	(144.257)
			(956.362)
Flussi di cassa generati dall'attività operativa	20.560.320	487.590	
FLUSSI DI CASSA DALL'ATTIVITA' DI INVESTIMENTO:			
Incrementi di immobilizzazioni tecniche	(26.130.126)	(287.248)	
Incrementi nelle attività immateriali	(244.893)	(139.221)	
(incremento) decremento immobilizzazioni finanziarie	582.028		
(incremento) decremento attività finanziarie non immobilizzate		0	
Flussi di cassa generati dall'attività di investimento	(25.792.992)	(426.469)	
FLUSSI DI CASSA DALL'ATTIVITA' FINANZIARIA:			
assunzione (rimborso) di nuovi finanziamenti	5.566.460	(1.257.710)	
Altre variazioni nei conti di patrimonio netto	911.555	(2.324)	
Flussi di cassa generati dall'attività finanziaria	6.478.015	(1.260.034)	
INCREMENTO (DECR.) NEI CONTI CASSA E BANCHE	1.245.344	(1.198.911)	
CASSA E BANCHE ALL' INIZIO DELL'ESERCIZIO	534.618	1.733.528	
CASSA E BANCHE ALLA FINE DELL'ESERCIZIO	1.779.962	534.617	

Il conto economico scalare evidenzia che la gestione del 2024 ha raggiunto l'equilibrio economico. I fattori determinanti sono stati:

- **l'aumento considerevole dei Proventi** che ha registrato complessivamente, così come dettagliato nella sezione apposita della relazione, un delta positivo di euro 2.421.844 pari ad un incremento percentuale di più del 10%,
- di contro **la gestione complessiva del personale**, a seguito di una riorganizzazione complessiva dei comparti socio-sanitari ed amministrativi, iniziata nel 2023 e continuata nel 2024, e per l'applicazione della seconda tranche dell'una tantum contrattuale riconosciuta ai dipendenti, ha comportato complessivamente un **maggior costo per circa euro 1.618.322** pari ad un incremento percentuale del 9,4%,

Si ritiene opportuno evidenziare che, come il 2023, anche il 2024 è stato particolarmente impegnativo **dal punto di vista finanziario**, tanto da rendere necessario all'inizio dell'anno lo svincolo dei Fondi Eurizon al fine di poter adempier, in modo puntuale, alle obbligazioni nei confronti dei dipendenti e dei fornitori.

La liquidità, come da prospetto sopra riportato, creata nel 2024, pari a euro 1.245.344, in realtà risulta per euro 1.010.000 dovuta all'introito più che mai straordinario di liquidità per le donazioni ricevute. Si evidenzia inoltre che, pur essendo iniziati a gennaio 2024 i lavori legati al superbond 110, per una serie di problemi, solo alla fine del 2024 la Fondazione ha dovuto ricorrere al finanziamento ponte necessario per poter cedere i crediti d'imposta generati, e che pertanto, gli oneri finanziari sostenuti per il 2024 ammontano a soli euro 31.000, rimandando nel 2025 la parte più consistente dell'onere.

Evoluzione prevedibile della gestione e previsioni di mantenimento degli equilibri economici e finanziari

Si ritiene utile riportare di seguito gli eventi significativi che segneranno il futuro della Fondazione ed in modo particolare il 2025:

- Con comunicato stampa dell'8.03.2025 il Ministero del Lavoro ha annunciato che la disciplina fiscale del Codice del Terzo Settore diventerà pienamente operativa dall'1.01.2026, dopo aver ricevuto l'approvazione della Commissione Europea.
Di conseguenza, a partire dal 1° gennaio 2026, per gli enti inclusi nell'elenco di cui all'art. 34, c.2, del Decreto Runtz, il cui periodo d'imposta coincide con l'anno solare, verrà abrogata la disciplina delle ONLUS, prevista dagli articoli 10-29 del D.Lgs. 460/1997.
Questa modifica normativa rappresenta un passaggio fondamentale nel processo di attuazione della riforma del Terzo Settore, sancita con il D.Lgs. 3 luglio 2017, n. 117 (Codice del Terzo Settore – CTS), che ha introdotto il Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS) come strumento unico di riconoscimento degli enti che operano nel settore no-profit.
Alla luce di queste disposizioni, la Fondazione Vismara dovrà presentare, entro il 31 marzo 2026, domanda di iscrizione nel RUNTS. Il 2025 sarà per la Fondazione un anno in cui riflettere e analizzare gli aspetti al fine di decidere del futuro.
- In data 30 gennaio 2025 regione Lombardia ha deliberato in merito all'applicazione di quanto disposto dalla **DGR 3730 del 30/12/2024** in merito all'importo da riconoscere agli enti, per l'anno 2024, al fine di calmierare l'impatto degli aumenti dei rinnovi dei CCNL. Si prevede che complessivamente per tutte le unità d'offerta alla Fondazione Vismara spetteranno circa euro 100.000.

- La pratica del **superbonus 110**, ha visto l'inizio dei lavori nei primi giorni di gennaio 2024 nella sede di San Bassano e all'inizio del 2025 nella sede di Pizzighettone. Si ritiene utile indicare che il totale dei lavori ha subito nell'arco dell'anno diverse modifiche e che complessivamente ammonterà per la sede di San Bassano a circa complessivi euro 50.000.000 e per la sede di Pizzighettone a circa complessivi euro 10.000.000, con fine dei lavori previsti per entrambi le sedi a fine 2025. Di tali importi solo euro 21.000.000 usufruirà della cessione del credito d'imposta a Banca Intesa, attraverso il finanziamento ponte di euro 6.000.000. Tutti gli altri lavori verranno sostenuti da parte della ditta appaltatrice attraverso lo sconto in fattura. Purtroppo le lungaggini burocratiche e il lievitare dell'importo dei lavori ha fatto sì che il finanziamento ponte con Banca Intesa non sia più sufficiente ad affrontare i SAL necessari per poter cedere il credito d'imposta di euro 21.000.000. A tal fine a marzo 2025 è stato concesso dalla Banca Credito Padano di San Bassano un mutuo chirografario di euro 2.000.000 della durata di 76 mesi con un tasso pari all'euribor 3 mesi più uno spread pari a 1,90. Tutto ciò comporterà per il 2025 un aggravio di oneri finanziari rispetto al 2024 di circa euro 350.000.
- Si prevede entro il 2025 di **vendere gli ultimi immobili** di nostra proprietà siti nel comune di Casalmorano per un introito complessivo di euro 20.000 e di definire la vendita della proprietà sita in Via Zanoni a Pizzighettone per un importo complessivo di euro 110.000.
- Nel 2025 la Fondazione è stata contattata da un fondo di investimento che ha inoltrato richiesta di **acquisto dei terreni agricoli** siti in San Bassano al fine di realizzarvi impianti agrofotovoltaici. Il consiglio ha approvato nella seduta del 31 marzo 2025 la vendita per l'importo complessivo di euro 740.000.
Si sottolinea che, il perfezionamento del contratto di vendita è subordinato all'autorizzazione da parte del GSE del progetto degli impianti. Se tutto realizzerà secondo le previsioni, si procederà con la stesura del compromesso entro il mese di giugno del 2025 e con l'atto di vendita entro la fine del 2025 inizio 2026. Ciò comporterà un introito entro giugno di circa euro 74.000 e il saldo alla firma dell'atto.
- Nel mese di marzo 2023 la Fondazione ha presentato ricorso nei confronti di un nuovo classamento comunicato dal **Catasto dei Fabbricati**, classamento che triplica la rendita di una porzione importante dei nostri fabbricati. Purtroppo con sentenza del 15/01/2024 la Commissione tributaria di primo grado di Cremona ha respinto il ricorso. Il Consiglio di Amministrazione ha deciso di ricorrere in secondo grado.
- Nel 2025 verrà pagato ai dipendenti l'ultima tantum contrattuale che comporterà complessivamente un incremento della spesa del personale pari a circa euro 670.000.
- Nel mese di gennaio 2025 è pervenuta alla Fondazione, da parte dei parenti di una nostra ospite in RSA, ricorso nel quale vantano di non dover pagare alcuna retta e quindi di considerare nullo il contratto sottoscritto all'atto dell'ingresso. Infatti ritengono che l'ospite, riconosciuta invalida al 100% dall'Inps, vanterebbe *“una prevalenza dell'assistenza sanitaria rispetto a quella prettamente assistenziale tale da esonerare il soggetto ricoverato ed i suoi parenti dall'obbligo di versamento di qualsiasi importo”*. Alla richiesta è stata data puntuale risposta dal nostro studio legale.
Si ritiene opportuno evidenziare tale fatto in quanto la giurisprudenza ultimamente sta esprimendosi in modi contrapposti in merito a tali ricorsi, che diventano sempre più frequenti e che nel caso risultassero a favore dei proponenti comporterebbe un problema non indifferente per le strutture coinvolte.

- Nuova progettualità sull'Unità Operativa di Radiologia. L'obiettivo del progetto è quello di sviluppare e potenziare il servizio di diagnostica per immagini, apportando ancora significativi vantaggi per i residenti e per il territorio.

L'idea progettuale si può sintetizzare nei seguenti punti:

1. ampliamento dell'offerta inserendo una tomografia assiale computerizzata (TAC);
2. maggiore copertura del fabbisogno territoriale;
3. contributo all'abbattimento delle liste di attesa di Regione Lombardia;
4. creazione di un "Percorso Donna" che preveda visita senologia, ecografia, mammografia ed eventuale ricovero per intervento (presso una struttura convenzionata);
5. accesso a tecnologie avanzate e alla riduzione dei costi, passando per una maggiore efficienza operativa e l'accesso a competenze specializzate.

Al fine di perseguire la realizzazione del progetto, sarebbe importante ottenere l'accreditamento e la contrattualizzazione dell'Unità Operativa di Radiologia. In tal senso è già stata inviata alla ATS Valpadana, in data 24 febbraio 2025, una relazione preliminare esplicativa del progetto e propedeutica alla richiesta di nuovo accreditamento e contrattualizzazione.

Contributo delle attività diverse al perseguimento della missione dell'ente e indicazione del loro carattere secondario e strumentale

La fondazione non svolge attività diverse.

DICHIARAZIONE DI CONFORMITÀ DEL BILANCIO

Il sottoscritto don Mario Dellacorna, in qualità di Legale rappresentante della Fondazione Istituto Vismara de Petri Onlus, consapevole delle responsabilità penali ex art. 76 del D.P.R. 445/2000 in caso di falsa o mendace dichiarazione, attesta, ai sensi dell'art.47 del medesimo decreto, la corrispondenza del documento depositato contenente il Bilancio, il Rendiconto gestionale, la Relazione di missione, e le informazioni richieste dall'art. 13 del Codice del Terzo settore (Dlgs. 117/2017) a quelli conservati agli atti dell'ente.

Il Presidente
Don Mario Dellacorna

